



**IMPRESA PIZZAROTTI & C. SPA
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2017
AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016**

Sommario

NOTA METODOLOGICA	3
L'IDENTITÀ AZIENDALE	9
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	15
I RISCHI PER IL GRUPPO	15
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	16
PRINCIPALI INDICATORI	16
LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	23
I RISCHI PER IL GRUPPO	23
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	23
PRINCIPALI INDICATORI	25
LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	32
I RISCHI PER IL GRUPPO	32
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	33
PRINCIPALI INDICATORI	35
I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ LOCALE	38
I RISCHI PER IL GRUPPO	38
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	38
PRINCIPALI INDICATORI	38
LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	40
I RISCHI PER IL GRUPPO	40
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	40
PRINCIPALI INDICATORI	41
LA LOTTA ALLA CORRUZIONE	42
I RISCHI PER IL GRUPPO	42
LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	43
PRINCIPALI INDICATORI	44
TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D.LGS. 254/16 E GRI	46

Nota metodologica

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39), società madre di un Gruppo avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche Decreto 254) "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

La presente Dichiarazione Non Finanziaria consolidata (di seguito anche "DNF") del Gruppo Pizzarotti al 31 dicembre 2017 è stata redatta secondo l'opzione GRI-Referenced prevista dal GRI Standards (2016) del Global Reporting Initiative e utilizzando i Reporting Principles definiti dal "GRI Standards: 101 Foundation". In particolare, il documento fa riferimento (Referenced) ai "Topic specific standard" elencati nella "Tabella di correlazione al D.Lgs 254 e al GRI-Referenced".

La DNF comprende i dati della Capogruppo Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e delle sue società consolidate integralmente, *"nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta"*.

Il perimetro è stato definito nell'ambito dei progetti/Società del Gruppo ricadenti all'interno dell'area di consolidamento individuata nel Bilancio Consolidato dell'anno di riferimento, sulla base della valutazione della significatività di ogni progetto per il business del Gruppo ai fini delle informazioni non finanziarie.

Le informazioni presenti nel report si riferiscono a:

- Progetti ritenuti significativi in termini di produzione annua in cui il Gruppo, Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ovvero le Società da questa controllate direttamente o indirettamente, esercita una sostanziale *leadership* di natura gestionale (*leading partner*);
- Sede centrale e stabilimenti produttivi;
- Succursali ritenute significativi per dimensioni o per attività svolte.

Sono quindi esclusi dal perimetro di rendicontazione progetti in cui il Gruppo non svolge un ruolo di *leading partner* o il cui contributo in termini di Dichiarazione non Finanziaria non sia stato ritenuto essere significativo, le società finanziarie e quelle di promozione immobiliare.

Considerata la natura e le dimensioni dei progetti del Gruppo, la rappresentazione delle informazioni di natura ambientale e relative a temi di salute e sicurezza dei lavoratori è aggregata in aree geografiche secondo la sede del progetto e non secondo quella della Società che lo gestisce, anche al fine di rendicontare l'impatto dell'opera nell'area geografica in cui questo si manifesta. Eventuali ulteriori limitazioni di tale perimetro sono illustrate nella "Tabella di correlazione al D.Lgs 254 e al GRI-Referenced".

A valle di questo capitolo viene riportato in modo schematico il perimetro di rendicontazione individuato ed eventuali opere escluse.

La DNF rendiconta sui temi relativi alla gestione del personale e diritti umani, alla salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente, al coinvolgimento delle comunità locali, alla gestione della catena di fornitura e alla lotta alla corruzione ritenuti significativi e materiali secondo un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche del Gruppo Pizzarotti, illustrato di seguito nel documento.

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dalla richiamata normativa, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività di Pizzarotti, dei rischi ad esso collegati, delle politiche e degli impegni e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc, in grado di rappresentare i risultati di gestione.

I dati e le informazioni della presente Dichiarazione sono riferibili a eventi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento, derivanti dall'attività di impresa, rilevanti in base all'analisi di materialità effettuata in conformità al Decreto 254.

Il processo di rendicontazione, in linea con quanto previsto dalle procedure di Reporting del Bilancio Consolidato di Gruppo, prevede la definizione di un Reporting Package validato centralmente ed inviato ai key user identificati in ogni società del Gruppo Pizzarotti per la raccolta delle informazioni. I Package sono poi raccolti centralmente, verificati e consolidati da parte delle funzioni responsabili. I dati relativi agli esercizi 2015 e 2016 non sono riportati, salvo alcuni casi, in quanto non reperibili in maniera completa ed accurata e, pertanto, affidabile per garantire un confronto oggettivo con i dati 2017. Inoltre, in relazione alle informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle stime, il relativo dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli.

In considerazione del fatto che, nella rendicontazione di questo primo esercizio non tutti i cantieri / stabilimenti / uffici / Società sono stati in grado di fornire i dati correlati ad energia, acqua e rifiuti, si è provveduto ad effettuare specifiche stime per coprire il perimetro descritto in precedenza. Tali stime sono basate sui dati affidabili raccolti riportato all'unità operativa identificata nelle ore lavorate (totale delle ore lavorate da dipendenti del Gruppo e da terzi) per ogni singolo cantiere / stabilimento / ufficio. A seguito di ciò, è stata prodotta una media dei consumi orari suddivisa per tipologia: infrastruttura, edilizia, uffici, prefabbricati, gestioni/concessioni. In questo modo, con la media ottenuta, è stato possibile stimare un consumo per ogni entità il cui dato non è stato reperito, rapportandolo alle ore lavorate.

Il presente documento è stato sottoposto a Limited Assurance secondo quanto previsto da ISAE 3000 Revised, da parte di una società di revisione. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento. Il Consiglio di Amministrazione di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha approvato la Dichiarazione consolidata Non Finanziaria il 30 Maggio 2018.

Perimetro Ambiente – Salute e Sicurezza

Commessa / Stabilimenti produttivi / Uffici	Settore	Ragione Sociale	Regione	Note
Uffici				
Sede Centrale Parma		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Succursale Emirati Arabi Uniti		Impresa Pizzarotti S.p.A. / Pizzarotti SA	Asia	
Succursale Camerun		Impresa Pizzarotti S.p.A. / Pizzarotti SA	Africa	
Succursale Francia		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Europa	
Succursale Medio Oriente		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Asia	
Succursale Kuwait		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Asia	
Succursale Perù		Impresa Pizzarotti S.p.A.	America	
Succursale Polonia		Impresa Pizzarotti S.p.A. / Pizzarotti SA	Europa	
Succursale Romania		Impresa Pizzarotti S.p.A. / Pizzarotti SA	Europa	
Succursale Russia		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Europa	
Succursale Marocco		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Africa	Non incluso
Succursale Algeria		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Africa	Non incluso
Succursale Libia		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Africa	Non incluso
Succursale Arabia Saudita		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Asia	Non incluso
Succursale Moldavia		Impresa Pizzarotti S.p.A.	Europa	Non incluso
Succursale Italia		Pizzarotti SA	Italia	Non incluso
Sede Bellinzona		Pizzarotti SA	Europa	
Sede Algeria		Pizzarotti Sarl	Africa	Non incluso
Sede New York		Pizzarotti USA Corp.	America	Società finanziaria
		Pizzarotti SA Corp.	America	Società finanziaria
		Pizzarotti 45 Broad Corp.	America	Società finanziaria
		Pizzarotti NY LLC	America	Società finanziaria
		Pizzarotti LLC	America	
Sede Mosca		Pizzarotti IE ooo	Europa	
Sede Olanda		Prisco Russia BV	Europa	Società finanziaria
Stabilimenti produttivi				
Stabilimento Lucignano (Arezzo)	Prefabbricati	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Stabilimento Pontetaro (Parma)	Prefabbricati	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Stabilimento Melfi (Potenza)	Prefabbricati	Traversud Srl	Italia	
		Consorzio Stabile Traversud	Italia	
Commessa				
Parma - Residenziale S. Teresa	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
	Immobiliare	Parma S. Teresa Srl	Italia	Società di promozione immobiliare
Kuwait - New Maternity Hospital	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Kuwait	Asia	
Kuwait - Al Amiri Hospital	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Kuwait	Asia	Non incluso
Villaggio residenziale "Residence degli Aranci" - Mineo (Catania)	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Villaggio residenziale "Residence dei Marinai" - Belpasso (Catania)	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Ospedali Toscani	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
	Edilizia	Co.Sat scrll	Italia	Non incluso

Commessa / Stabilimenti produttivi / Uffici	Settore	Ragione Sociale	Regione	Note
Expressway S-61	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. / Pizzarotti SA - Succursale Polonia	Europa	
Highway S5	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Polonia	Europa	
Autostrada Tirreno-Brennero (TI.BRE)	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	
Montaione (Parma)	Immobiliare	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti sono marginali poiché le uniche attività sono relative alle opere di finitura
Tratta ferroviaria Vintu de Jos-Coslariu	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Romania	Europa	
Grand Paris - Progetti vari	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Francia	Europa	Non incluso
Tunnel di Viggianello	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Francia	Europa	Non incluso
Alta Velocità Ferroviaria Milano-Verona	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Autostrada A4 Tagliamento Gonars	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Collegamento A14/Porto di Ancona	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Autostrada Ferrara - Porto Garibaldi	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Sistema Tangenziali Venete (SI.TA.VE)	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Superstrada Valsugana-Valbrenta	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Stazione Garibaldi - Linea 1 (Napoli)	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti verranno rendicontati a partire dal 2018
Torre Annunziata - Castellammare	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Ponte Nord (Parma)	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Parma - Residenziale Parmavera	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
	Immobiliare	Parmaresidenziale 1 Srl	Italia	Società di promozione immobiliare
Centro Commerciale area Ex Salvarani - Baganzola (Parma)	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti verranno rendicontati a partire dal 2018
Residenziale "S. Eurosia"	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Centro commerciale "Martinella"	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Terreni Fontanellato (Parma)	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Autostrada Ain Turk	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Algeria	Africa	Non incluso
Ospedale Inen	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso
Ospedale di Iquitos	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso
Ospedale di Pucallpa	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso
Stadio di Lima	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso
Ponte La Joya	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso
Base Aeronavale del Callao	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Perù	America	Non incluso

Commessa / Stabilimenti produttivi / Uffici	Settore	Ragione Sociale	Regione	Note
Diga di Kef Eddir	Infrastrutture	Consorzio Pizzarotti Todini Kef Eddir	Africa	Non incluso
Autostrada Campogalliano-Sassuolo	Infrastrutture	Consorzio Campogalliano Sassuolo	Italia	Non incluso
Edifici direzionali "Torri ENI"	Edilizia	Buildit Spa	Italia	
Ferrovia Circumvesuviana (Napoli)	Infrastrutture	Confer Scrl	Italia	Non incluso
	Infrastrutture	Linea per Sorrento Scrl	Italia	
Stazione Arco Mirelli - Linea 6 (Napoli)	Infrastrutture	Arco Mirelli Scrl	Italia	
Tangenziale est esterna di Milano (TEEM)	Infrastrutture	Consorzio Arcoteem	Italia	Dato non reperibile nel 2017; la commessa non avrà impatto sul 2018 in quanto già completata
Strada Taurano in Monteforte Irpino (Avellino)	Infrastrutture	Taurano Scrl	Italia	Non incluso
Ampliamento Centro Cavagnari (Parma)	Edilizia	Ampliamento Centro Cavagnari Scrl	Italia	
Depuratore di Cuma	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
	Infrastrutture	Cuma Scrl	Italia	Non incluso
	Gestione		Italia	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti verranno rendicontati a partire dal 2018
Depuratore di Napoli Nord	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
	Infrastrutture	Napoli Nord Scrl	Italia	Non incluso
	Gestione		Italia	Non incluso
Autostrada Cispadana	Infrastrutture	Consorzio Arccos	Italia	Non incluso
Interconnessione A35/A4	Infrastrutture	Interconnessione Scrl	Italia	
Autostrada Brescia - Bergamo - Milano	Infrastrutture	Consorzio BBM	Italia	Non incluso
Parcheggio Cristo Re (Roma)	Edilizia	Servizi Edilizia Mobilità Srl	Italia	Non incluso
Alta Velocità Ferroviaria Milano-Genova	Infrastrutture	Consorzio Tunnel Giovi	Italia	Non incluso
Vari minori	Edilizia	Pizzarotti Cote d'Azur Sas	Europa	Non incluso
Vari minori	Immobiliare	Origami Sarl	Europa	Società di promozione immobiliare
Pétite Afrique (Montecarlo)	Edilizia	Pizzarotti Monaco Sarl	Europa	Non incluso
	Edilizia	Engeco Sam	Europa	Non incluso
	Immobiliare	Fine Properties Monte Carlo Sam	Europa	Società di promozione immobiliare
249&251 W 14th (New York)	Immobiliare	Fine Properties New York LLC	America	Società di promozione immobiliare
	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
1 Seaport	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
75 1st Ave	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
151 Maiden Lane	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Amity	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Jardim	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Amsterdam	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Ritz Carlton	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Broad Street	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	
Anbau	Edilizia	Pizzarotti LLC	America	Non incluso
River Park	Immobiliare	Pizzarotti FPG LLC	America	Società finanziaria

Commessa / Stabilimenti produttivi / Uffici	Settore	Ragione Sociale	Regione	Note
Moldavia R16 Balti-Falesti-Sculeni	Infrastrutture	Pizzarotti Construction SM Srl	Europa	
Portonovi Resort	Edilizia	Pizzarotti Montenegro doo	Europa	
Autostrada Sebes Turda lotto 1	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti & Pomponio Constructii GEIE	Europa	
Ospedale di S. Pietroburgo	Edilizia	Neva Medical Infrastructure ooo	Europa	Non incluso
		Pizzarotti IE ooo	Europa	
Parco a tema VDNKH (Mosca)	Edilizia	Pizzarotti IE ooo	Europa	
Jardin Exotique (Montecarlo)	Edilizia	Engeco Sam	Europa	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti verranno rendicontati a partire dal 2018
	Immobiliare	Plein Sud Sam	Europa	Società di promozione immobiliare
	Immobiliare	Synapsis sarl	Europa	Società di promozione immobiliare
Estensione a Mare	Edilizia	Engeco Sam	Europa	Non incluso
Vari minori	Edilizia	Monaco Facades Sam	Europa	Non incluso
Università Tor Vergata	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Hotel de la Ville	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Uffici CFT	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Social Housing Project (Cameroun)	Edilizia	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Cameroun	Africa	
Vari minori	Infrastrutture	Pizzarotti SA	Europa	Non incluso
Valico di Luino	Infrastrutture	Pizzarotti SA	Europa	Dato non reperibile nel 2017; gli impatti verranno rendicontati a partire dal 2018
Studentato Villa Claretta (Torino)	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Studentato Spina 2 (Torino)	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Studentato Politecnico di Milano	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Manutenzione Autostrada Brebemi	Gestione	Impresa Pizzarotti S.p.A.	Italia	Non incluso
Road 6 Cross	Infrastrutture	Impresa Pizzarotti S.p.A. - Succursale Medio Oriente	Asia	Non incluso

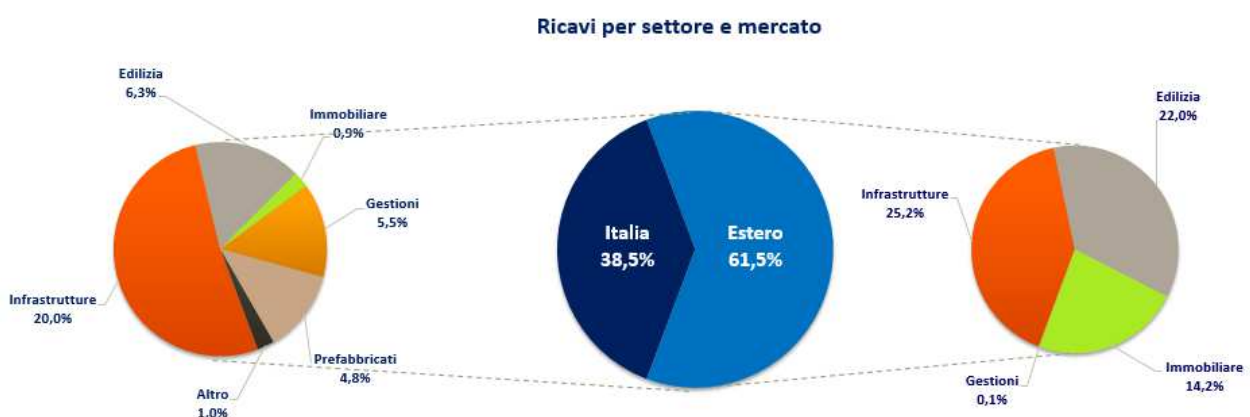
L'identità aziendale

Il Gruppo Pizzarotti, attivo da oltre cento anni nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile in Italia ed all'estero, è uno dei più importanti gruppi aziendali italiani nel settore delle costruzioni ed opera prevalentemente come EPC [Engineering, Procurement, Construction] Contractor, ma è anche Concessionario di iniziative sviluppate in concessione e in *project finance*.

Il Gruppo svolge inoltre attività di costruzione di strutture prefabbricate nel campo dell'edilizia abitativa ed industriale e di promozione immobiliare nel settore del *Real Estate*.



I volumi di produzione consuntivati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, pari a 1.161 milioni di Euro, risultano così suddivisi per settore di attività in Italia e all'estero:



Settori di attività:

Infrastrutture

La realizzazione di grandi opere pubbliche nell'ambito delle infrastrutture di trasporto (stradali, ferroviarie, metropolitane), rappresenta una delle aree prevalenti, sia in Italia che all'estero, nelle quali il Gruppo Pizzarotti agisce in qualità di *EPC Contractor*.

Edilizia

Le costruzioni civili (residenziali, direzionali, commerciali, produttive, ospedaliere) rappresentano per il Gruppo Pizzarotti un'importante attività operativa e una costante opportunità di investimento. Decenni di successi produttivi dimostrano il livello di eccellenza raggiunto nel settore, sia al livello nazionale che internazionale.

Immobiliare

All'estero il settore è caratterizzato dalla realizzazione e promozione di iniziative di alto pregio con l'obiettivo di offrire al mercato un prodotto sempre all'avanguardia, sia nel design come nella tecnica.

In Italia, l'attività immobiliare del Gruppo si conferma concentrata principalmente su operazioni di riqualificazione urbana di aree inserite all'interno dei centri abitati ed occupate in precedenza da complessi industriali dismessi. Questo settore completa in modo ottimale e sinergico il core business dell'attività costruttiva, mettendo a frutto la grande professionalità, l'esperienza, la reputazione conquistate nel campo dei grandi appalti e dei grandi lavori sia in ambito nazionale che internazionale.

Prefabbricati

A partire dagli anni settanta del secolo scorso, accanto al settore delle costruzioni, si è sviluppata la divisione dedicata all'industrializzazione nel campo delle costruzioni, con la realizzazione di un primo stabilimento nella provincia di Parma e, circa una decina di anni più tardi, di uno stabilimento nella provincia di Arezzo. Nel 1984 è stato finalizzato un terzo stabilimento industriale nella provincia di Potenza.

Le tre unità produttive permettono alla divisione Prefabbricati del Gruppo Pizzarotti di far fronte alle esigenze del mercato nazionale, raggiungendo una posizione di leadership in Italia per volume di produzione sia nel segmento degli edifici prefabbricati industriali e per il terziario che in quello del comparto ferroviario.

Gestioni e Concessioni

Il Gruppo Pizzarotti cura la realizzazione e la gestione integrata di servizi e strutture ad alta intensità tecnologica. Le attività sviluppate nel comparto 'Gestioni' includono la locazione e manutenzione di immobili, i servizi sulle tecnologie sanitarie ospedaliere, la manutenzione di infrastrutture stradali, la gestione di impianti di depurazione.

La sottoscrizione di accordi per grandi progetti infrastrutturali basati su una *partnership* tra pubblico e privato attraverso il *project financing* ha, inoltre, consentito al Gruppo di sviluppare una presenza rilevante nel settore delle concessioni, attraverso l'acquisizione di partecipazioni azionarie in molteplici importanti iniziative.

Modello di business

Pizzarotti è una realtà multinazionale che si pone l'obiettivo di anticipare e soddisfare le richieste dei clienti garantendo professionalità attraverso i valori di affidabilità, versatilità ed eccellenza che contraddistinguono il Gruppo. All'interno del proprio business, il Gruppo riflette le tematiche oggetto di rendicontazione previste dal D.Lgs. 254/2016 lungo tutte le fasi di sviluppo dei vari progetti, quali pianificazione, implementazione dei piani di gestione, ingegnerizzazione dei processi, acquisizione dei fattori produttivi, esecuzione delle attività e costruzione, gestione e manutenzione dell'opera.

Il Gruppo considera la qualità, in termini di efficacia dei processi produttivi, quale elemento fondamentale per lo svolgimento delle proprie attività a partire dalla catena di fornitura fino alla conclusione dei progetti stessi sostenendo costantemente la lotta alla corruzione. Avvalendosi dell'impegno quotidiano delle proprie persone, sulle quali investe attraverso percorsi specifici di formazione, il Gruppo è in grado di sviluppare know-how e competenze potenziando sia l'innovazione che l'efficacia progettuale. Consapevole degli impatti generati dal proprio business, il Gruppo si impegna nella salvaguardia dell'ambiente; inoltre, dato il suo perimetro di azione internazionale, si pone l'obiettivo di coordinare le attività svolte dai fornitori valorizzando al contempo le comunità locali. Il Gruppo sostiene il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura e orienta la propria attenzione alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, considerando le proprie risorse come un fattore chiave.

Gli Stakeholder

Il Gruppo Pizzarotti ha individuato una serie di stakeholder che possono essere identificati nei seguenti soggetti:

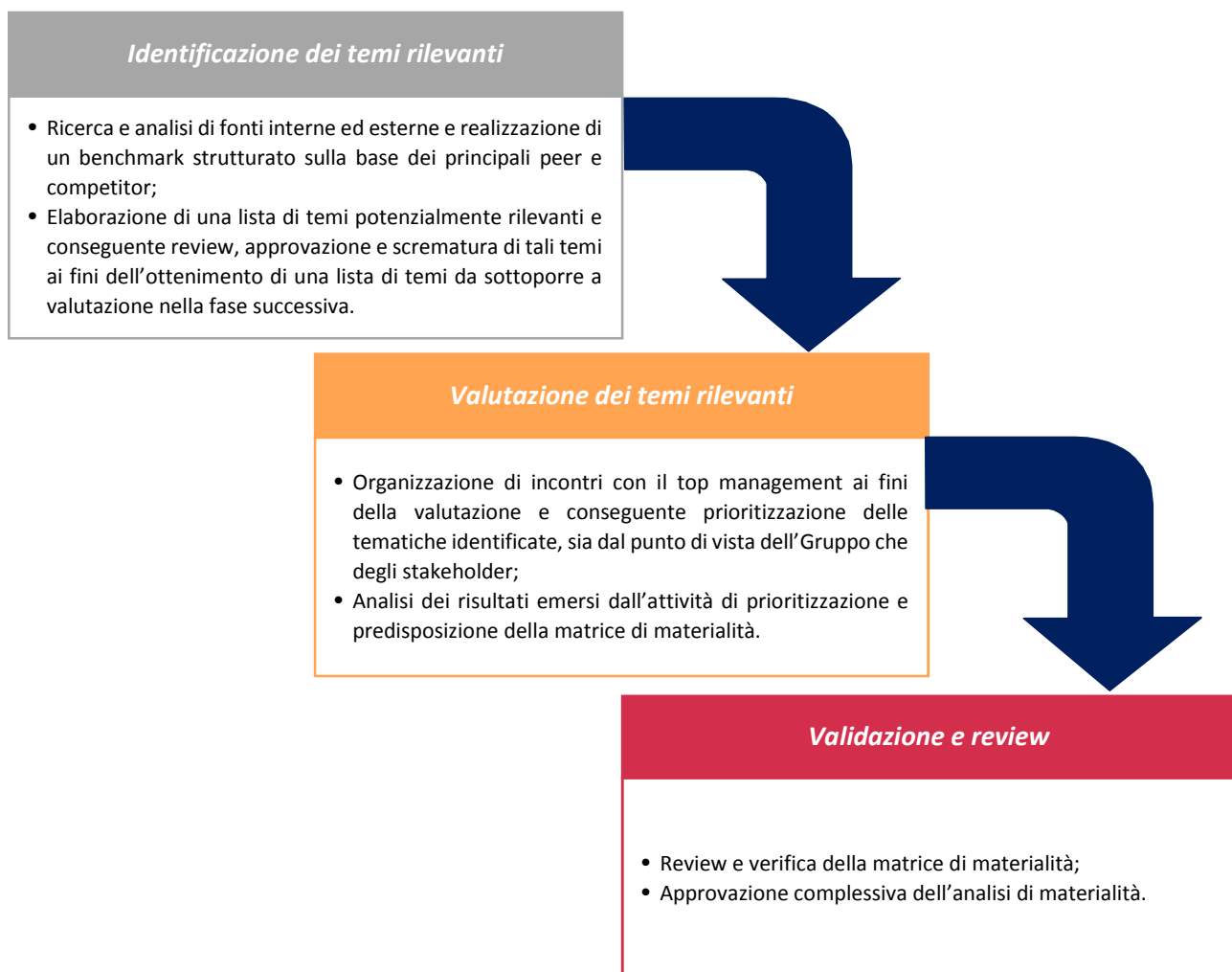
- Azionisti;
- Dipendenti e collaboratori;
- Clienti;
- Fornitori, partner ed associazioni di categoria;
- Comunità locale;
- Istituzioni ed enti regolatori;
- Ambiente e generazioni future.

Il mantenimento, lo sviluppo di rapporti di fiducia e cooperazione con gli stakeholder è un interesse primario per il Gruppo, anche al fine della reciproca soddisfazione delle parti coinvolte. Il Gruppo

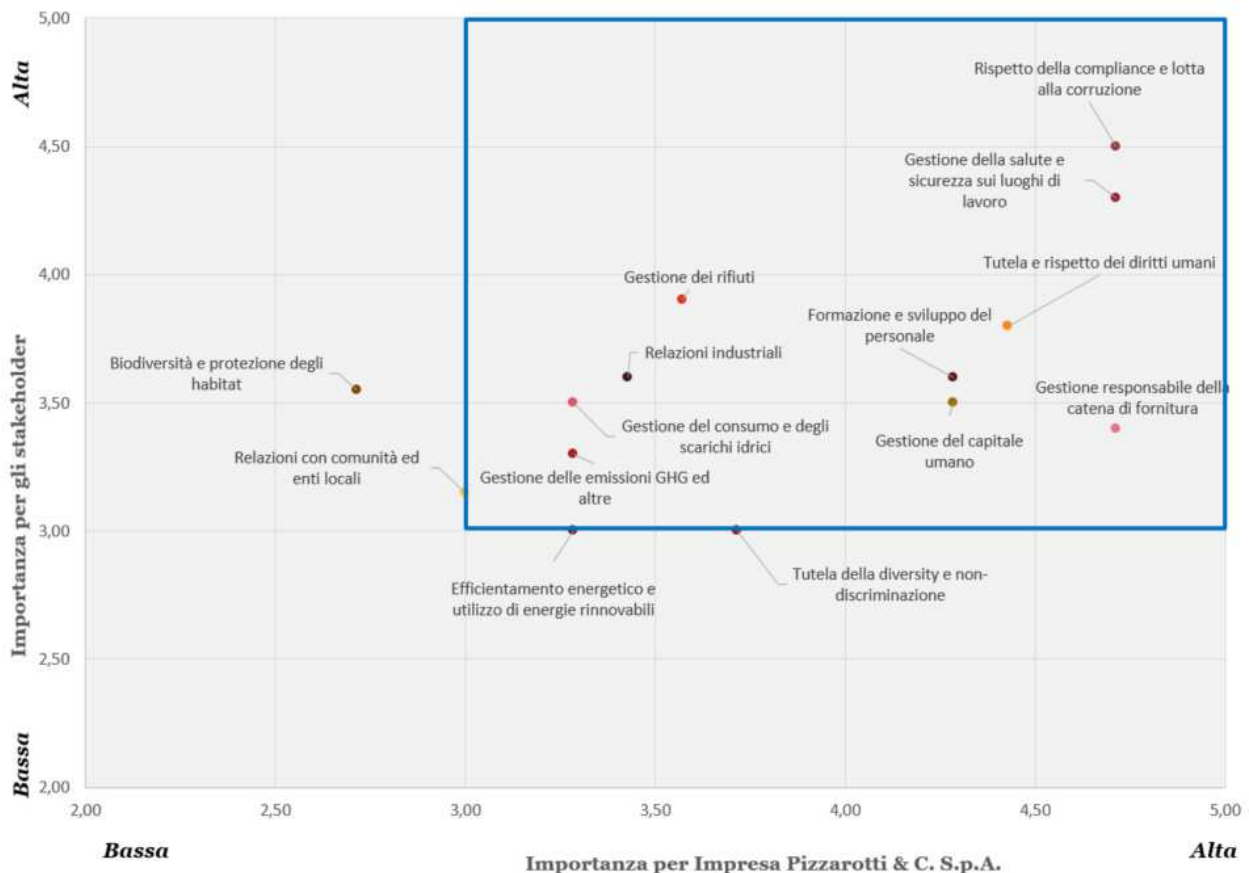
considera la diversificazione geografica come driver di sviluppo per la crescita dimensionale e la creazione di valore per i propri stakeholder.

La Dichiarazione non finanziaria di Pizzarotti si focalizza sull'importanza attribuita ai diversi aspetti che caratterizzano le attività del Gruppo. A tale scopo, è stato sviluppato un processo di analisi di materialità, condotto secondo le linee guida GRI per il reporting di sostenibilità (Global Reporting Initiative), finalizzato ad identificare le tematiche che potrebbero considerevolmente influire sulla capacità del Gruppo di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, e che sono maggiormente rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder. Le tematiche materiali, saranno rendicontate all'interno del documento poiché, data la rilevanza ad esse attribuita, possono influenzare le decisioni degli stakeholder e riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale prodotto dal Gruppo.

Il processo di analisi di materialità è stato strutturato come segue:



I risultati emersi dall'analisi di materialità sono illustrati nella matrice di materialità presentata di seguito. Tale matrice consiste in una rappresentazione grafica dell'importanza attribuita ad ogni tema dal punto di vista del Management (asse X) e degli stakeholder (asse Y); quanto più alto a destra è collocato il tema sul grafico, tanto più elevata è la sua rilevanza per entrambe le parti. I temi materiali emersi durante l'analisi condotta, sono considerati gli elementi chiave per guidare il Gruppo in termini di impegno sempre crescente verso le tematiche non finanziarie. La presente Dichiarazione non finanziaria si concentrerà sui temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.



A seguito dell'analisi di materialità condotta sono emersi i seguenti temi rilevanti:

- gestione del consumo e degli scarichi idrici;
- gestione delle emissioni in atmosfera (inclusi gas a effetto serra);
- gestione dei rifiuti;
- gestione del capitale umano;
- relazioni industriali;
- gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- formazione e sviluppo del personale;
- tutela e rispetto dei diritti umani;
- rispetto della compliance e lotta alla corruzione;
- gestione responsabile della catena di fornitura.

Modello di Governance

Il Consiglio di Amministrazione di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., composto da Presidente, Vice Presidente, Consiglieri e Consiglieri Delegati per le diverse aree di business, costituisce parte della struttura di Governance insieme al Collegio Sindacale, formato dal Presidente e dai Sindaci effettivi, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato di Gestione dei Rischi. Le procure societarie conferite specificano poteri e responsabilità in ambito economico, ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre all'autorità di poter assumere o meno personale.

Tutte le decisioni sono prese dal Presidente e dagli AD sulla base delle indicazioni e delle disamine svolte dal CFO aziendale, dall'Organismo di Vigilanza Interno e dal Comitato di Gestione dei Rischi per quanto di competenza. Le informazioni sono documentate nel riesame aziendale del Sistema di Gestione, in cui sono analizzati dati e informazioni relativi all'anno solare chiuso e a valle del quale il Gruppo, costituito da Presidente, Consiglieri Delegati e Rappresentante della direzione emettono le decisioni per l'anno successivo.

E' stato predisposto il documento "Disposizioni di Gruppo" che definisce compiti, responsabilità e frequenza di informazioni di specifici report predisposti dalle differenti funzioni aziendali e che sono trasmesse tramite il sistema informativo a tutto il top management del Gruppo.

Il Gruppo non ha, ad oggi, definito ed approvato un Piano di Sostenibilità, tuttavia ritiene che gli impatti sociali, ambientali ed economici connessi all'attività svolta siano rilevanti e da tenere in forte considerazione. La responsabilità della governance in materia è assegnata ai suddetti organi e il Gruppo prevede, in futuro, di definire una struttura dedicata alla gestione di tali aspetti.

La Capogruppo Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale, ha ritenuto opportuno adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 oltre a specifici documenti che consentono di indirizzare comportamenti orientati all'etica e all'integrità, quali ad esempio il Codice Etico, come indicato di seguito. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha costituito nel 2006 la figura dell'Organismo di Vigilanza. L'Organismo, sulla base delle informazioni pervenute o assunte nell'azione di vigilanza, verifica l'applicazione del Codice Etico in relazione alla responsabilità amministrativa del Gruppo, nonché il rispetto delle misure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A riprova dell'attenzione rivolta dal Gruppo al tema della prevenzione dei reati, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'anti-corruzione e all'anti-riciclaggio, il Gruppo sta portando avanti un processo di analisi ed approfondimento delle suddette tematiche nei vari paesi esteri in cui opera, implementando altresì la redazione e l'adozione di specifici modelli di prevenzione presso alcune realtà del Gruppo, come ad esempio in USA, Svizzera e Romania.

Il rispetto dell'ambiente

I rischi per il Gruppo

Il Gruppo Pizzarotti si adopera al fine di fornire i propri servizi nel pieno rispetto e salvaguardia dell'ambiente. In quest'ottica di rispetto ambientale, sono stati identificati una serie di rischi che caratterizzano tale tipologia di business. Nello specifico, i rischi sono stati individuati a seconda del paese di riferimento e con caratteristiche differenti a seconda che si tratti di uffici o cantieri.

Per i cantieri sono stati identificati i seguenti rischi:

- rischi connessi all'utilizzo non razionale delle risorse energetiche che possono generare black-out elettrici e conseguenti blocchi produttivi;
- rischi connessi alla produzione di emissioni generate dalle macchine e dalle attrezzature utilizzate che determinano il rilascio delle autorizzazioni alla messa in servizio degli impianti;
- rischi connessi all'utilizzo di materiali depositati che potrebbero avere un impatto sul suolo e comportare inquinamento ambientale;
- rischi connessi agli scarichi idrici e conseguenti sversamenti con impatto sulle risorse idriche circostanti.

Dal momento che il Gruppo opera in più paesi, i rischi sono di natura variegata e, talvolta, applicabili soltanto a taluni cantieri o stabilimenti. Tra questi vi sono:

- il rischio connesso alle tempistiche di ottenimento dell'autorizzazione per le attività estrattive di cantiere;
- il rischio che la combustione del carburante nel processo di produzione dell'asfalto sia incompleta o vi siano altre emissioni non correttamente controllate;
- il rischio di inquinare il suolo o le riserve idriche circostanti a seguito dell'errato smaltimento di scarti o rifiuti di produzione;
- il rischio di produzioni eccessive di emissioni derivanti da macchinari e movimentazione di materiali;
- il rischio di inaccurato smaltimento dei rifiuti prodotti presso gli uffici.

Le attività a presidio

Il Gruppo promuove la riduzione degli impatti ambientali, valutandone preventivamente gli aspetti che possono generarli, definendo metodi e procedure per gestirli. Il Gruppo promuove il risparmio energetico mediante adozione di impiantistica più efficiente, assicurando la prevista manutenzione al fine di garantire il mantenimento in efficienza delle apparecchiature energivore.

Il Gruppo promuove l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e il riutilizzo nel ciclo produttivo di sottoprodotti (terre e rocce da scavo) o il reimpiego di materie prime secondarie.

Il Gruppo Pizzarotti ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente implementato ed attuato in azienda che prevede una specifica reportistica in merito ai temi ambientali. Il Gruppo dispone, inoltre, di una Politica Integrata aziendale, aggiornata durante il 2017, relativa al Sistema di Gestione Integrato che fornisce una linea di indirizzo per il Gruppo. L'adozione della norma UNI EN ISO 14001:2004 e della Politica, riconducibile al Sistema di gestione ambientale è applicabile a tutte le attività svolte in sede e nei siti produttivi (costruzioni o servizi di manutenzione) del Gruppo Pizzarotti.

Preliminarmente all'avvio delle attività produttive il Sistema di Gestione Ambientale attuato prevede che sia condotta una valutazione degli aspetti ambientali ed una conseguente mitigazione dei potenziali impatti; al contempo vengono attivati gli iter di autorizzazione ambientale per gli aspetti per i quali sussistono obblighi legislativi.

Gli aspetti ambientali, all'interno dei singoli paesi sono gestiti nel rispetto delle normative locali e secondo gli standard europei e internazionali, con alcune differenze.

Principali indicatori

Di seguito si riportano i consumi energetici del Gruppo.

Si precisa che tali consumi sono evidenziati con riferimento al perimetro del Gruppo Pizzarotti illustrato all'interno del capitolo Nota Metodologica. Per le società o i cantieri non coperti dalla rendicontazione 2017, il Gruppo sta predisponendo le attività propedeutiche al monitoraggio che verrà effettuato a partire dall'anno 2018.

Consumi di energia diretti

302-1 Consumo di energia nella Società ¹	UdM	2017
Italia		
Gas naturale	m ³	471.982,76
Diesel per produzione d'energia	L	224.639,61
Diesel per trasporti	L	279.276,70
Benzina	L	28.132,71
Energia elettrica acquistata	MWh	6.451,01
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	467,17
Resto d'Europa		
Gas naturale	m ³	8.926
Diesel per produzione d'energia	L	633.350
Diesel per trasporti	L	974.104
Benzina	L	63.595
Energia elettrica acquistata	MWh	3.504
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	2
America		
Gas naturale	m ³	0
Diesel per produzione d'energia	L	217.236
Diesel per trasporti	L	41.463
Benzina	L	66.447
Energia elettrica acquistata	MWh	2.013
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	0
Asia		
Gas naturale	m ³	0
Diesel per produzione d'energia	L	45.000
Diesel per trasporti	L	0
Benzina	L	311
Energia elettrica acquistata	MWh	16
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	0
Africa		
Gas naturale	m ³	1
Diesel per produzione d'energia	L	0
Diesel per trasporti	L	752
Benzina	L	372
Energia elettrica acquistata	MWh	15
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	0
Totale Consumo di Energia		
Gas naturale	m ³	480.909
Diesel per produzione d'energia	L	1.120.225
Diesel per trasporti	L	1.295.595
Benzina	L	158.858
Energia elettrica acquistata	MWh	11.999
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	MWh	469

Il Gruppo non ha consumi dovuti a teleriscaldamento e teleraffrescamento.

La maggior parte dei consumi energetici del Gruppo provengono da fornitori di energia elettrica, mentre soltanto una piccola parte presso gli stabilimenti di prefabbricazione in Italia è autoprodotta: l'energia elettrica autoprodotta dal Gruppo, infatti, è pari a 469 MWh.

¹ Qualora non sia stato possibile effettuare un'estrazione puntuale del dato, è stato inserito un valore medio stimato, come descritto in nota metodologica.

Consumo di energia in GJ	UdM	2017
Italia		
Totale consumo di energia in GJ	GJ	34.211,36
Gas naturale	GJ	16.528,69
Diesel per produzione d'energia	GJ	8.042,61
Diesel per trasporti	GJ	8.609,60
Benzina	GJ	1.007,22
Energia elettrica acquistata ²	GJ	23,22
Resto d'Europa		
Totale consumo di energia in GJ	GJ	55.307,34
Gas naturale	GJ	312,58
Diesel per produzione d'energia	GJ	22.675,38
Diesel per trasporti	GJ	30.029,91
Benzina	GJ	2.276,84
Energia elettrica acquistata	GJ	12,61
America		
Totale consumo di energia in GJ	GJ	11.441,98
Gas naturale	GJ	0
Diesel per produzione d'energia	GJ	7.777,54
Diesel per trasporti	GJ	1.278,23
Benzina	GJ	2.378,95
Energia elettrica acquistata	GJ	7,24
Asia		
Totale consumo di energia in GJ	GJ	1.622,29
Gas naturale	GJ	0
Diesel per produzione d'energia	GJ	1.611,10
Diesel per trasporti	GJ	0
Benzina	GJ	11,13
Energia elettrica acquistata	GJ	0,0576
Africa		
Totale consumo di energia in GJ	GJ	36,59
Gas naturale	GJ	0,035
Diesel per produzione d'energia	GJ	0
Diesel per trasporti	GJ	23,18
Benzina	GJ	13,31
Energia elettrica acquistata	GJ	0,054
Totale consumo di energia	GJ	151.428,75
Gas naturale	GJ	16.841,29
Diesel per produzione d'energia	GJ	40.106,64
Diesel per trasporti	GJ	4.897,33
Benzina	GJ	46.385,29
Energia elettrica acquistata	GJ	43.198,21

Nel corso del 2017 non sono state condotte iniziative volte esclusivamente al risparmio energetico, salvo gli interventi richiesti da aggiornamenti normativi o gli interventi effettuati nell'ottica di efficientare la gestione e gli oneri delle commesse.

² Il 24,5 % dell'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili (fonte IEA 2016).

Acqua prelevata per fonte

303-1 Acqua prelevata per fonte ³	UdM	2017
Italia		
Totale acqua prelevata	m ³	1.529.862
-di cui acque di superficie	m ³	0
-di cui acque sotterranee	m ³	1.475.137
-di cui acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate dall'organizzazione	m ³	0
-di cui acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	m ³	54.725
Resto d'Europa		
Totale acqua prelevata	m ³	154.482
-di cui acque di superficie	m ³	0
-di cui acque sotterranee	m ³	5.644
-di cui acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate dall'organizzazione	m ³	0
-di cui acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	m ³	148.838
America		
Totale acqua prelevata	m ³	40.874
-di cui acque di superficie	m ³	0
-di cui acque sotterranee	m ³	0
-di cui acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate dall'organizzazione	m ³	0
-di cui acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	m ³	40.874
Asia		
Totale acqua prelevata	m ³	967
-di cui acque di superficie	m ³	0
-di cui acque sotterranee	m ³	0
-di cui acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate dall'organizzazione	m ³	0
-di cui acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	m ³	967
Africa		
Totale acqua prelevata	m ³	140
-di cui acque di superficie	m ³	0
-di cui acque sotterranee	m ³	0
-di cui acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate dall'organizzazione	m ³	0
-di cui acque fornite da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici	m ³	140
Totale	m³	1.726.326

Soltanto il Residence di Belpasso (CT), gestito dal Gruppo, presso cui sono presenti 526 unità abitative, oltre ad aree comuni, è dotato di un impianto per il riciclo dell'acqua. Trattandosi, infatti, di acqua prelevata ed utilizzata a fini civili, questa viene poi depurata per l'irrigazione degli ambienti circostanti. Nel corso del 2017 sono stati riciclati circa 280 mila m³.

Tutti gli altri stabilimenti e cantieri non sono dotati di impianti di depurazione.

³ Qualora non sia stata possibile un'estrazione puntuale del dato, è stato inserito un valore medio stimato, come descritto in nota metodologica.

Tutti i cantieri devono sottostare a limiti qualitativi imposti dalle normative in vigore presso gli stati in cui operano. Un cantiere italiano, nel corso del 2017 ha superato i limiti qualitativi previsti per i livelli di pH incorrendo in una sanzione. Tale situazione è stata prontamente gestita e corretta non registrando ulteriori problematiche.

Emissioni di GHG ed emissioni inquinanti in atmosfera

305-1 Emissioni dirette – Scope 1 ⁴	UdM	2017
Italia		
Totale emissioni Scope 1	t CO ₂ e	2.220,17
Gas naturale	t CO ₂ e	922,91
Diesel per produzione d'energia	t CO ₂ e	591,76
Diesel per trasporti	t CO ₂ e	631,39
Benzina	t CO ₂ e	74,11
Resto d'Europa		
Totale emissioni Scope 1	t CO ₂ e	4.055,64
Gas naturale	t CO ₂ e	17,45
Diesel per produzione d'energia	t CO ₂ e	1.668,41
Diesel per trasporti	t CO ₂ e	2.202,25
Benzina	t CO ₂ e	167,53
America		
Totale emissioni Scope 1	t CO ₂ e	841,03
Gas naturale	t CO ₂ e	0
Diesel per produzione d'energia	t CO ₂ e	572,26
Diesel per trasporti	t CO ₂ e	93,74
Benzina	t CO ₂ e	175,04
Asia		
Totale emissioni Scope 1	t CO ₂ e	119,36
Gas naturale	t CO ₂ e	0
Diesel per produzione d'energia	t CO ₂ e	118,54
Diesel per trasporti	t CO ₂ e	0
Benzina	t CO ₂ e	0,82
Africa		
Totale emissioni Scope 1	t CO ₂ e	2,68
Gas naturale	t CO ₂ e	0
Diesel per produzione d'energia	t CO ₂ e	0
Diesel per trasporti	t CO ₂ e	1,70
Benzina	t CO ₂ e	0,98
Totale	t CO₂e	7.238,89

⁴ Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette, ovvero quelle provenienti dal Gruppo. Il dato considerato comprende, talvolta, anche fonti energetiche gestite dal Gruppo Pizzarotti, ma a disposizione dei subappaltatori operanti presso i cantieri. La fonte dei coefficienti di riferimento è ISPRA 2016.

305-2 Emissioni indirette – Scope 2 ⁵	UdM	2017
Italia		
Energia elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	2.419,14
Resto d'Europa		
Energia elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	1.475,10
America		
Energia elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	914,23
Asia		
Energia elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	9,86
Africa		
Energia elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	13,09
Totale	t CO ₂ e	4390,64

Rifiuti prodotti (non pericolosi), destinati a recupero e a smaltimento

306-2 Rifiuti non pericolosi per modalità di smaltimento	UdM	2017
Italia		
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	26.174,75
Riciclo	t	20.013,44
Smaltimento	t	6.161,31
Resto d'Europa		
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	13.830,80
Riciclo	t	2.454,07
Smaltimento	t	11.376,72
America		
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	34.498,26
Riciclo	t	25.022,41
Smaltimento	t	9.475,85
Asia		
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	339,70
Riciclo	t	0,08
Smaltimento	t	339,62
Africa		
Totale rifiuti non pericolosi prodotti	t	0,99
Riciclo	t	0
Smaltimento	t	0,99
Totale	t	74.844,50

Il dato dei rifiuti pericolosi prodotti in tutti i cantieri del perimetro per il 2017 non è reperibile. Il Gruppo si impegna, a partire dall'anno 2018 a conteggiare puntualmente questo quantitativo con l'obiettivo di rendicontarlo e rappresentarne l'andamento nel corso del tempo.

⁵ Per Scope 2 si intendono le emissioni di CO₂ indirette, ovvero non causate direttamente dal Gruppo, ma dal fornitore di questo. Il dato è calcolato considerando l'energia elettrica acquistata, moltiplicata per il coefficiente di conversione indicato da Terna riferito al 2015 per i paesi in cui il Gruppo opera. Qualora non fosse presente un dato puntuale per il Paese, è stata considerato il dato medio di CO₂/kwh del continente.

Nel corso dell'anno 2017 si sono verificati due casi di sversamenti di olio idraulico e calcestruzzo non autorizzati presso un cantiere italiano, tuttavia non si segnalano sanzioni amministrative o giudiziarie comminate in via definitiva nell'anno 2017 per non ottemperanza alle normative ambientali.

404-1 Formazione in materia di tematiche ambientali al 31.12		2017	
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	10	188	198
Quadri e Impiegati	135	834	969
Operai	0	148	148
Totale	145	1.170	1.315

La valorizzazione delle risorse umane

I rischi per il Gruppo

Il Gruppo Pizzarotti si impegna costantemente nella valorizzazione delle risorse umane. Nello specifico, il Gruppo crede nella valorizzazione delle proprie persone e nella creazione di un ambiente di lavoro favorevole alla crescita sia umana che professionale.

I potenziali rischi con i quali il Gruppo si confronta sono il rischio di perdita di competenze a causa dell'interruzione dei rapporti di lavoro, l'inadeguata gestione del capitale umano, con particolare riferimento alla gestione delle carriere e della formazione, il non rispetto della diversità, piuttosto che, infine, relazioni sindacali di tipo conflittuale.

Le attività a presidio

Il Gruppo Pizzarotti, nella consapevolezza dell'importanza della gestione delle risorse umane, ha adottato una *"Procedura di gestione integrata delle risorse umane"* che garantisce l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio delle aziende del Gruppo e delle persone. Il Gruppo dispone inoltre delle seguenti Procedure:

- *"Procedura di formazione del personale"*, atta a definire il processo, gli strumenti e gli attori aziendali per l'individuazione, programmazione e realizzazione delle esigenze formative definite, sia a livello di singoli dipendenti che per famiglie e ruoli professionali;

- *"Procedura per la selezione del personale"*, atta a definire il processo e le modalità di reperimento, reclutamento, selezione ed inserimento delle persone in azienda, individuando gli owner aziendali per ogni fase del processo e le regole e modulistica per la trasparente ed efficace gestione per l'assunzione delle persone.

Tali procedure definiscono le modalità di gestione dei processi HR per il personale delle aziende italiane e rappresentano le policy in tema di formazione e selezione, alle quali devono attenersi tutte le aziende sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo adotta un modello di competenze tecnico professionali per valutare l'idoneità delle persone ai ruoli professionali, per individuare l'adeguatezza delle risorse alla copertura dei ruoli assegnati ed allo stesso tempo, i fabbisogni formativi, nell'ambito del piano di formazione e sviluppo individuale che viene definito ogni anno, sulla base delle valutazioni delle performance e delle *skills*. Il Gruppo monitora inoltre gli aspetti connessi alla *diversity* attraverso l'analisi di statistiche in termini di occupazione per genere e valutazione dei livelli retributivi. In particolare, nella Procedure di selezione, viene richiamata la parità di genere nel processo di reclutamento e selezione, senza alcuna discriminazione.

Per quanto riguarda il tema dell'attrazione delle risorse dal mercato, si segnala il Progetto Talenti, consistente in un progetto di selezione di giovani tramite partnership con le principali Università di ingegneria e Politecnici italiani, per un percorso di inserimento di giovani ad alto potenziale destinati ad una carriera all'estero. Nel 2017 si è svolta la seconda edizione con l'assunzione di circa 15 giovani ingegneri, destinati alle commesse e branch estere.

Tale progetto è rientrato in una più ampia politica di ricambio generazionale, con la recente definizione di un accordo con le Organizzazioni Sindacali per un piano di prepensionamento e conseguente assunzione di giovani risorse.

In tema di branding ed attrattività sul mercato del lavoro, giova sottolineare l'attivazione di circa 50 tirocini tra curricolari ed extracurricolari, con un incremento rispetto al 2016 di circa il 20% in termini percentuali, molti dei quali trasformati in contratti di lavoro, nonché l'indagine condotta da una società indipendente con la finalità di misurare gli ambienti lavorativi e le aziende dove si lavora meglio, le cui risultanze per l'anno 2017, hanno visto Impresa Pizzarotti & C S.p.A. tra le migliori aziende del settore edilizio.

Per quanto riguarda il tema del wellness del dipendente, nella consapevolezza dei vantaggi derivanti da un ambiente sano e di lavoro-vita equilibrato, il Gruppo ha sempre prestato particolare attenzione al clima organizzativo interno e di benessere in generale. Il Progetto Benessere del dipendente, nato per promuovere e sostenere una politica di conciliabilità tra vita lavorativa e vita familiare per le tematiche che riguardano la persona, la coppia, la famiglia e la gestione dei figli, è in continua evoluzione per introdurre nuovi progetti ed interventi per la finalità citata. In particolare, si segnalano gli interventi relativi a borse di studio per i figli dei dipendenti meritevoli, per incentivare e sostenere esperienze di studio all'estero (Intercultura), tirocini ed alternanza studio-lavoro riservati ai figli dei dipendenti, pacchetti famiglia per facilitare il trasferimento all'estero per motivi di lavoro, piani pensionistici integrativi per i paesi nei quali non è previsto un piano del servizio nazionale, interventi per il sostegno e rimborso delle spese mediche e di attenzione alla salute fisica mediante l'introduzione del mese della salute, la istituzione di uno sportello di ascolto, che con la disponibilità di strutture e professionisti specializzati è a disposizione dei lavoratori per la gestione di situazioni di disagio e/o malessere sia individuale che familiare e lavorativo.

Infine, è stata introdotta la possibilità per i dipendenti di partecipare a progetti di volontariato, mediante l'introduzione della settimana del volontariato che consente l'adesione a specifici progetti di supporto ed assistenza a cooperative ed associazioni che operano nel sociale. In particolare, nel 2017 l'adesione del personale Italia a tale progetto di volontariato è aumentata di circa il 50% rispetto al 2016, evidenziando l'apprezzamento ed importanza di tale iniziativa di sostegno sociale e di identificazione del personale alle iniziative del gruppo.

Con riferimento inoltre al tema del rispetto dei *diritti umani*, all'interno del Gruppo sono sempre applicati i contratti di lavoro nazionali e/o previsti per legge nei paesi di presenza. A tal proposito, come indicato all'interno del Codice Etico, il Gruppo ritiene essenziale bandire ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alle preferenze sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose. Il Gruppo sostiene e rispetta i diritti umani, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e con la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Principali indicatori

Il Gruppo Pizzarotti ha sviluppato, *in Italia*, una serie di iniziative a favore del personale, quali ad esempio il progetto inerente alla flessibilità dell'orario lavorativo, i tirocini a favore dei figli dei dipendenti, la copertura per le spese mediche, l'assistenza fiscale, uno sportello per il supporto psicologico; inoltre sono stati offerti piani pensionistici integrativi per paesi nei quali non è previsto un piano dal servizio nazionale. Con riferimento alle attività di formazione, il Gruppo Pizzarotti sviluppa annualmente un piano di formazione definito in base ai fabbisogni formativi individuati ed ai piani di carriera.

In particolare si sottolinea lo sforzo teso a supportare lo sviluppo ed incremento delle attività sia in Italia che all'estero, che ha determinato un incremento del personale a totale gruppo pari al 30% circa. Per quanto riguarda il perimetro italiano, il personale è passato da 672 unità a 782 (con un incremento di 110 unità). A fronte di tale incremento, nel corso del 2017 in Italia ci sono state 250 assunzioni contro le 163 dell'anno precedente, avendo dedicato specifici progetti dedicati all'inserimento di personale giovane (+ 26% assunti < 29 anni) e con maggiore scolarità e ad un leggero miglioramento della presenza ed inserimento di personale femminile rispetto al 2016; infatti, la percentuale di presenza femminile < 29 anni è passata dal 7% al 9% in Italia.

Per quanto riguarda il turn over, si sottolinea che in Italia è stato attivato un piano di prepensionamento, finalizzato al ricambio generazionale, che ha determinato un incremento delle uscite totali nel confronto 2017-2016, ma depurandolo di tali uscite, il tasso di turn over rimane pressoché invariato.

Particolare attenzione viene dedicata al rispetto dei diritti dei lavoratori, sia in Italia che all'estero. A tale fine, si evidenzia che tutto il personale in Italia che ha usufruito dei congedi parentali è tornato al proprio posto, con tasso di retention pari al 100%.

Le procedure di assunzione prestano particolare attenzione alla non discriminazione. Questo ha consentito anche un miglioramento dei parametri retributivi nel rapporto donna/uomo del personale sul perimetro Italia, il cui parametro per la categoria impiegati e quadri (significativa per numerosità e rappresentatività del campione totale), è passato dal 69% al 76%, segnalando un trend significativo di miglioramento. Da segnalare che il dato a totale gruppo, risente delle retribuzioni estere locali che alterano i valori pro capite medi.

Per quanto riguarda le tematiche più riferite allo sviluppo delle risorse, si segnala un incremento delle ore di formazione per il perimetro Italia, passate da 4759 nel 2016 a 6826 nel 2017, con un particolare focus sulle tematiche di ambiente (+ 80% ore di formazione), salute e sicurezza (+ 33% ore di formazione) ed anticorruzione (348 ore di formazione totali Italia nel 2017, mentre non erano state erogate ore di formazione su tale tematica nel corso del 2016).

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi agli aspetti di gestione delle tematiche sociali e del personale.

Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione

405-1 Consistenza del personale al 31.12		2017		
<i>Suddivisione per genere e categoria</i>	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	2	74	76	
Quadri e impiegati	272	761	1.033	
Operai	6	444	450	
Totale	280	1.279	1.559	

405-1 Consistenza del personale in percentuale al 31.12		2017		
<i>Suddivisione per genere e categoria</i>	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	3%	97%	100%	
Quadri e impiegati	26%	74%	100%	
Operai	1%	99%	100%	
Totale	18%	82%	100%	

405-1 Consistenza del personale per età al 31.12		2017			
<i>Suddivisione per età e categoria</i>	<= 29 anni	30 - 49 anni	>= 50 anni	Totale	
Dirigenti	0	24	52	76	
Quadri e Impiegati	182	553	298	1.033	
Operai	52	188	210	450	
Totale	234	765	560	1.559	

405-1 Consistenza del personale per età in percentuale al 31.12		2017			
<i>Suddivisione per età e categoria</i>	<= 29 anni	30 - 49 anni	>= 50 anni	Totale	
Dirigenti	0%	32%	68%	100%	
Quadri e Impiegati	18%	54%	29%	100%	
Operai	12%	42%	47%	100%	
Totale	15%	49%	36%	100%	

401-1 Persone in entrata		2017		
Suddivisione per genere ed età - ITALIA		Donne	Uomini	Totale
<= 29 anni		7	36	43
30 - 49 anni		5	80	85
>= 50 anni		3	119	122
Totale ITALIA		15	235	250
Suddivisione per genere ed età - RESTO D'EUROPA		Donne	Uomini	Totale
<= 29 anni		30	44	74
30 - 49 anni		38	118	156
>= 50 anni		6	37	43
Totale RESTO D'EUROPA		74	199	273
Suddivisione per genere ed età - AMERICA		Donne	Uomini	Totale
<= 29 anni		3	8	11
30 - 49 anni		3	25	28
>= 50 anni		0	7	7
Totale AMERICA		6	40	46
Suddivisione per genere ed età - ASIA		Donne	Uomini	Totale
<= 29 anni		4	12	16
30 - 49 anni		9	18	27
>= 50 anni		3	12	15
Totale ASIA		16	42	58
Suddivisione per genere ed età - AFRICA		Donne	Uomini	Totale
<= 29 anni		3	2	5
30 - 49 anni		3	8	11
>= 50 anni		1	0	1
Totale AFRICA		7	10	17
Totale Gruppo		118	526	644

401-1 Persone in uscita		2017								
		<= 29 anni			30 - 49 anni			>= 50 anni		
ITALIA										
Motivi per l'uscita	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	3	4	7	1	24	25	0	6	6	
Pensionamento	-	-	-	0	0	0	2	11	13	
Licenziamento	0	4	4	1	25	26	1	39	40	
Altro (ad es. fine del contratto a tempo determinato)	1	3	4	1	17	18	1	19	20	
Totale ITALIA	4	11	15	3	66	69	4	75	79	
RESTO D'EUROPA										
Motivi per l'uscita	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	8	15	23	14	29	43	2	7	9	
Pensionamento	-	-	-	0	0	0	0	0	0	
Licenziamento	0	1	1	4	11	15	1	6	7	
Altro (ad es. fine del contratto a tempo determinato)	1	12	13	3	12	15	1	11	12	
Totale RESTO D'EUROPA	9	28	37	21	52	73	4	24	28	
ASIA										
Motivi per l'uscita	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Pensionamento	-	-	-	0	0	0	0	0	0	
Licenziamento	0	1	1	0	2	2	0	0	0	
Altro	0	0	0	0	2	2	0	1	1	
Totale ASIA	0	1	1	0	4	4	0	1	1	
AMERICA										
Motivi per l'uscita	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	2	4	6	5	4	9	0	10	10	

401-1 Persone in uscita				2017					
Pensionamento	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Licenziamento	1	2	3	3	9	12	1	8	9
Altro	0	8	8	0	0	0	0	0	0
Totale AMERICA	3	14	17	8	13	21	1	18	19
AFRICA									
Motivi per l'uscita	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionamento	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Licenziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale AFRICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16	54	70	32	135	165	9	118	127

401-1 Turnover				2017		
<i>Suddivisione per genere</i>				Donne	Uomini	Totale
Rapporto tra dipendenti in uscita e totale dipendenti				20%	24%	23%
Rapporto tra dipendenti usciti volontariamente e il totale dei dipendenti				13%	8%	9%

401-3 Congedo parentale				2017		
<i>Tasso di rientro al lavoro dopo congedo parentale</i>				Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale				7	2	9
Dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito del congedo parentale				5	2	7
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale e che erano ancora impiegati dodici mesi dopo il rientro al lavoro (tasso di retention)				2	0	2
Tasso di rientro al lavoro				71%	100%	78%
Tasso di ritenzione dei dipendenti				67% ⁶	-	67%

Il dato della ritenzione dei dipendenti in congedo è comprensivo di persone che stanno tuttora usufruendo del congedo e che ad oggi non sono rientrate. Per questi, al momento, è previsto il reintegro al termine del periodo di assenza.

102-8 Informazioni sul personale				2017		
ITALIA						
<i>Suddivisione dei dipendenti per tipo di contratto</i>				Donne	Uomini	Totale
Contratto a tempo indeterminato				89	638	727
Contratto a tempo determinato				5	50	55
RESTO D'EUROPA						
Contratto a tempo indeterminato				66	212	278
Contratto a tempo determinato				72	214	286
ASIA						
Contratto a tempo indeterminato				1	1	2
Contratto a tempo determinato				9	44	53
AMERICA						
Contratto a tempo indeterminato				25	82	107
Contratto a tempo determinato				5	27	32
AFRICA						
Contratto a tempo indeterminato				0	0	0
Contratto a tempo determinato				7	10	17
Totale	280	1.279	1.559			

⁶ Indice calcolato considerando che 3 persone sono rientrate dopo aver usufruito del congedo parentale nel corso dell'anno 2016.

102-8 Informazioni sul personale		2017		
Suddivisione dei dipendenti per tipo di impiego	Donne	Uomini	Totale	
Tempo pieno	256	1.267	1.523	
Part-time	25	11	36	
Totale	281	1.278	1.559	

404-1 Ore dedicate alla formazione al 31.12		2017		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	12	852	864	
Quadri e Impiegati	2.210	6.945	9.101	
Operai	10	5.752	5.542	
Totale	2.232	13.549	15.781	

404-1 Numero medio di ore di formazione per ogni categoria professionale		2017		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	6,00	11,51	11,36	
Quadri e Impiegati	8,15	9,16	8,90	
Operai	1,67	12,95	12,80	
Totale ore medie di formazione	8,00	10,62	10,15	

404-1 Formazione in materia di altri tipi di training ⁷ al 31.12 (ore)		2017		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	0	358	358	
Quadri e Impiegati	936	2.587	3.523	
Operai	0	74	74	
Totale	936	3.019	3.955	

404-3 Performance Review		2017		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	0	61	61	
Quadri e Impiegati	83	332	415	
Operai	0	0	0	
Totale dei dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	83	393	476	

404-3 Performance Review in percentuale		2017		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	0%	82%	80%	
Quadri e Impiegati	31%	44%	40%	
Operai	0%	0%	0%	
Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	30%	31%	31%	

⁷ Altri tipi di training che non siano relativi a: Ambiente, Salute e Sicurezza, Anticorruzione e Diritti Umani

405-1 Composizione degli organi di governo		2017		
Suddivisione per genere ed età	Donne	Uomini	Totale	
<= 29 anni	0	0	0	
30 - 49 anni	0	5	5	
>= 50 anni	0	13	13	
Totale componenti del CdA	0	18	18	

405-1 Composizione degli organi di governo		2017		
Suddivisione per genere e organo	Donne	Uomini	Totale	
Consiglio di Amministrazione	0	13	13	
Collegio Sindacale	0	5	5	
Consiglio di Sorveglianza	0	0	0	
Totale	0	18	18	

405-2 Rapporto tra remunerazione base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa		2017		
Suddivisione per categoria	Remunerazione femminile media	Remunerazione maschile media	F/M	
Dirigenti	155.880,38	135.596,40	115%	
Quadri e Impiegati	34.667,81	50.979,37	68%	
Operai	34.092,48	30.035,94	114%	

Il dato medio risultante dal confronto delle retribuzioni per genere relativo alla categoria Quadri ed Impiegati (F/M = 68%), merita un approfondimento finalizzato ad analizzare e spiegare il gap risultante, tipicamente riconducibile al settore di appartenenza.

Infatti, esso deriva dalla media di dati disomogenei in funzione del paese, del ruolo e delle indennità percepite collegate ai 2 precedenti parametri. Inoltre, tali disomogeneità sono amplificate nella media, dalla percentuale di presenza maschile preponderante (74% del totale del personale Quadri + Impiegati).

In sintesi, gli elementi che incidono in maniera significativa su tale parametro sono rappresentati da:

- la parte preponderante del personale Italia distaccato all'estero (171 persone) sono uomini e per tale personale sono previste ovviamente delle indennità di disagio estero importanti che incidono sulla retribuzione globale;
- gran parte dei lavori si riferiscono a produzioni di cantiere di tipo infrastrutturale (gallerie, autostrade, ferrovie) per le quali c'è una preponderanza di personale di sesso maschile, anch'esso con indennità collegate alla tipologia di lavori.

A fronte di ciò, va sottolineato da un lato il miglioramento nel 2017 dei parametri di genere per quanto riguarda il personale Italia (incremento di assunzioni di personale femminile ed un rapporto tra le remunerazioni in miglioramento rispetto al 2016, + 7% nel confronto), dall'altro lato il fatto che in alcuni paesi (vedi ad esempio Romania, Montenegro, Svizzera, Moldavia), tale gap risulta quasi annullato (percentuale tra 85 e 90%).

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo non ha organizzato sessioni formative in materia di Diritti Umani rivolte ai propri dipendenti.

Il Gruppo prevede alcuni benefit per i propri dipendenti, in particolare garantisce una Assicurazione sulla vita e sugli infortuni professionali e non, per tutto il personale Italia (esclusi operai) ed un'assistenza sanitaria a tutti i dirigenti, quadri e impiegati. E' inoltre prevista una travel policy per il personale Italia viaggiante, che copre i rischi connessi con il viaggio per missioni lavorative.

Il Gruppo prevede alcuni benefit per i propri dipendenti, in particolare garantisce un'Assicurazione sulla vita a tutti i dirigenti e un'assistenza sanitaria a tutti i dirigenti, quadri e impiegati.

A questi si aggiungono una copertura per disabilità ed invalidità e, come previsto dalle norme vigenti, la possibilità di usufruire di un congedo parentale ed il versamento dei contributi pensionistici, oltre ad un piano di previdenza complementare nei paesi in cui il sistema nazionale non offre tale servizio.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro

I rischi per il Gruppo

La tematica individuata dall'analisi di materialità relativa alla *gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* risulta di primaria importanza per il Gruppo Pizzarotti.

Con riferimento al perimetro *Italia*, i principali rischi a cui sono soggetti i lavoratori si suddividono in due macro categorie: rischi da ufficio e rischi tipici da cantiere.

I *rischi da ufficio* sono riconducibili all'uso di videoterminali (VDT), rischi legati all'illuminazione dell'ufficio, al microclima, rischio di incendio e di terremoto, stress da lavoro correlato, rischi connessi all'esposizione ai campi magnetici ed incidenti in itinere.

I *rischi tipici da cantiere* sono identificabili come rischi di cadute dall'alto e cadute a livello, rischi dovuti all'elettrocuzione, schiacciamento, seppellimento, rischio di subire urti e impatti, rischi derivanti dalla movimentazione manuale da carichi, rumore, polveri, vibrazioni, atmosfere esplosive e variazioni climatiche. Tutti i rischi legati al lavoro d'ufficio identificati sono presentati ed analizzati all'interno del *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR), mentre i rischi legati alle attività svolte nei cantieri vengono esaminati all'interno dei Piani Operativi di Sicurezza. Tali documenti, applicabili alle realtà italiane, individuano, per ogni rischio, i sistemi di prevenzione e protezione, suddivisi per tipologia di mansione, da attuare al fine di mitigare gli effetti negativi che possono verificarsi a discapito dei lavoratori.

In taluni paesi è possibile anche individuare rischi dovuti a conflitti religiosi e politici, che possono impattare sui dipendenti del Gruppo.

Con riferimento al mercato internazionale, e fermo restante l'individuazione dei rischi, per il personale Espatriato, così come rubricati nel DVR specifico per singolo Paese (rischi da ufficio), per equivalenza legislativa dettata dalla Direttiva Europea 89/391 nel Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali (EU) riferito a tutto il personale operante nell'Area, e nel Health Safety & Environmet (HSE) Plan di Progetto (rischi operativi) sviluppato ogni qualvolta l'impresa ha la titolarità del Contratto o la datorialità sul Progetto (Paesi EU ed Extra EU), i rischi variano rispetto alla tipologia di attività e a seconda che gli incarichi siano in fase di progettazione oppure rispetto allo stato di avanzamento dei cantieri.

Riferito al perimetro estero, pur con le complessità dettate dai singoli Paesi e leggi locali ascrivibili agli aspetti di Igiene e Sicurezza sul lavoro, il Gruppo indirizza le valutazioni del Rischio, in primis gestendole secondo le proprie Istruzioni di Divisione ed in secundis valutando di volta in volta se la legislazione locale sia più o meno stringente di quella della Casa Madre (Italia) e discriminando in base all'appartenenza o meno all'Unione Europea.

Nei cantieri situati in *Francia, Arabia Saudita, Svizzera, Moldavia, Montenegro, Kuwait, Perù, Russia, Polonia e Romania* il Gruppo, nel corso del 2017, ha effettuato audit tecnici periodici all'interno dei cantieri da parte di personale specializzato. In sede di audit viene verificata l'adozione di azioni correttive per la gestione dei rischi individuati.

Le attività a presidio

Il Gruppo Pizzarotti ritiene la tematica relativa alla salute e alla sicurezza di elevata importanza proprio in relazione alla natura del suo business. A tal proposito, il Gruppo dispone del documento *“Politica Integrata Aziendale”* all’interno della quale è espresso l’impegno per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Gruppo si è dotato di un *Sistema Integrato di Gestione Qualità Sicurezza ed Ambiente* attraverso il quale gestisce le tematiche relative alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, sia in Italia che nei vari Paesi esteri, secondo precisi standard normativi (D.Lgs 81/08 per l’Italia, ordinamento Giuridico Locale e OHSAS 18001) che prevedono l’implementazione di procedure ed istruzioni operative di Divisione che governino tutti i processi legati alla gestione della salute e sicurezza, monitorando gli eventi nell’ottica del miglioramento continuo. Tale Sistema di Gestione è supportato dal *“Manuale del Sistema di Gestione Integrato”* contenente la descrizione dei processi e delle responsabilità affidate nonché le linee guida per l’implementazione.

Essendo il Gruppo Pizzarotti presente in diversi paesi, gli aspetti di salute e sicurezza sono gestiti in conformità alle leggi e ai regolamenti specifici locali e secondo le procedure ed Istruzioni di Divisione Estero adottate del Gruppo; va precisato che per l’Estero è stato creato un Dipartimento dedicato alle Tematiche di Salute e Sicurezza come di Tutela dell’Ambiente (HSE) che coordina e gestisce tali aspetti ed il personale coinvolto, definendo e facendo applicare istruzioni e linee guida, tali da garantire al Gruppo una completa sorveglianza sui processi.

In *Italia* sono identificati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che ricoprono un ruolo di verifica e consultazione in materia. All’interno dei cantieri, talvolta, dove la figura di RLS non è presente, vengono nominati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST).

Di seguito sarà rappresentato quanto messo in atto dal Gruppo, indicativo e non esaustivo, circa le attività a promozione della salute e sicurezza, applicabili, come già menzionato, a tutte le Aree ed unità produttive che dichiarano di utilizzare il Sistema di Gestione Aziendale o in cui la datorialità sia in capo all’Impresa:

In *Romania* vengono svolte attività di sorveglianza, visite mediche, supervisione dei dispositivi di protezione adottati, segnalazione delle aree pericolose, controllo dei sistemi di presa e segnalazione e organizzazione per il primo soccorso. I rischi individuati pertanto vengono gestiti secondo un Piano dei Rischi predisposto dal Responsabile della Sicurezza e, in base al gruppo di rischio identificato, viene fornita ai lavoratori l’attrezzatura appropriata per prevenire eventi negativi e incidenti. Per proteggersi dai rischi correlati al lavoro nei cantieri, il Gruppo prevede che i propri lavoratori indossino le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale, che vengano segnalate le aree pericolose, effettuato il monitoraggio continuo sull’attività e che le non conformità siano segnalate e risolte nell’immediato.

In *Cameroun*, con riferimento al rischio di incendio, è prevista all’interno degli uffici, l’installazione di rilevatori di fumo e allarmi mentre, con riferimento agli infortuni è prevista la dotazione negli uffici di un kit di primo soccorso; inoltre si prevede di istituire un comitato per la salute e la sicurezza nel 2018.

In Francia, come in altri Paesi in cui il Gruppo è presente con una struttura stabile, è stato istituito un Servizio HSE (*Health Safety & Environmet*) di Branch; nello specifico Paese (Francia) il presidio operativo in materia di Salute e Sicurezza è in carico al partner locale di progetto che garantisce il rispetto dei requisiti contrattuali e legali in materia secondo la legge locale. In *Medio Oriente*, e non solo, il Gruppo segue le prassi di sicurezza comunicate dagli enti locali e dall'Ambasciata Italiana nel Paese ospite, comunica direttive in materia di security ai lavoratori (tramite una Struttura di Security interna) e mantiene contatti continui con i rappresentanti dell'ambasciata Italiana. Riferendosi al RLS, l'Impresa, con votazione informatica (mail), ha fatto eleggere ai suoi dipendenti in distacco, un Rappresentante dei Lavoratori Estero, al quale far riferimento per tutti i Paesi in cui opera ed il quale, ai fini della consultazione, a campione o su richiesta dei dipendenti, svolge visita dei luoghi di lavoro e conseguente riunione.

In *Moldavia*, come in *Romania*, gli aspetti relativi a salute e sicurezza vengono gestiti e monitorati attraverso un Piano equivalente al DVR, chiamato TESA, per i rischi derivanti da attività d'ufficio e dal OHSMP, genericamente in lingua locale "Planu Propru SSM" per i Rischi Operativi di cantiere, che indica come mitigare e gestire i rischi legati a tale tematica. Il monitoraggio del rischio da cantiere viene effettuato su base giornaliera e, ove necessario, sono adottate misure di mitigazione. In *Perù* il Gruppo si avvale di un Servizio di Prevenzione, un Servizio di Medicina del Lavoro e procedure e documenti che dettagliano la metodologia di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi associati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori al fine di stabilire i rispettivi controlli per l'eliminazione, riduzione e mitigazione dei rischi. Il Comitato congiunto per la salute e la sicurezza sul lavoro opera a tutti i livelli dell'organizzazione ed è formato da due rappresentanti del Datore di Lavoro e due Rappresentanti dei Lavoratori.

Con particolare riferimento alla *Polonia*, all'interno del Piano di Commessa è presente il Piano di Salute e Sicurezza che descrive tutte le precauzioni adottate dal Gruppo in materia. Tale documento, accessibile a tutti i lavoratori, riporta in maniera dettagliata la documentazione necessaria da parte del Gruppo e dei subappaltatori nonché le procedure e le responsabilità delle diverse figure all'interno del cantiere; inoltre in Polonia è presente un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale per la divisione estero, eletto dai lavoratori distaccati.

Negli *Emirati Arabi Uniti* e in *Kuwait*, a causa del contesto in cui opera il Gruppo, non vi è alcuna rappresentanza o comitato dei lavoratori.

In *Montenegro* il Comitato per la sicurezza opera a livello middle management e comprende supervisor di cantiere, direttori di costruzione, responsabili di cantiere e team di sicurezza.

Al fine di poter omogeneizzare le attività a livello di Gruppo, lo stesso si avvale, con specifici documenti di Divisione (Italia ed Estero) di apposite Istruzioni per l'individuazione, la gestione e la trattazione delle Non conformità normative in ambito salute e sicurezza dei lavoratori. Il Gruppo prevede, anche a tal fine, che a tutti i dipendenti venga erogata formazione in materia di salute e sicurezza.

Il Gruppo Pizzarotti si è posto come obiettivo principale, la riduzione al minimo del numero degli infortuni in tutti i paesi, attraverso il monitoraggio degli indici di frequenza e di gravità.

Nei Paesi in cui il Gruppo opera, sono stati definiti obiettivi specifici in materia di salute e sicurezza, quali:

- assicurare che tutti i dipendenti abbiano una formazione o esperienza sufficienti per svolgere in modo sicuro le loro funzioni;
- stabilire pratiche e procedure di lavoro sicure e assicurarsi che il personale le abbia recepite;
- stabilire e mantenere i più elevati standard possibili in materia di salute, sicurezza e igiene;
- stabilire procedure per prevenire l'inquinamento dell'ambiente da qualsiasi subappaltatore o fornitore del progetto;
- sviluppare un sistema efficace per il monitoraggio e la revisione di tutte le attività definite nel Piano HSE;
- stabilire misure di comunicazione efficaci come parte del programma per promuovere la partecipazione attiva e il coordinamento delle comunicazioni tra forza lavoro e gestione;
- registrare tutti gli incidenti, e i *near miss* in modo che sia possibile determinare e introdurre misure correttive.

Principali indicatori

403.2 Infortuni dipendenti del Gruppo	2017
ITALIA	
Totale infortuni	17
Infortuni in itinere	1
Infortuni sul lavoro	16
RESTO D'EUROPA	
Totale infortuni	19
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	19
AMERICA	
Totale infortuni	3
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	3
AFRICA	
Totale infortuni	0
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	0
ASIA	
Totale infortuni	0
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	0

403.2 Infortuni lavoratori esterni	2017
ITALIA	
Totale infortuni	17
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	17
RESTO D'EUROPA	
Totale infortuni	10
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	10
AMERICA	
Totale infortuni	1
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	1
AFRICA	
Totale infortuni	0
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	0
ASIA	
Totale infortuni	0
Infortuni in itinere	0
Infortuni sul lavoro	0

Nel corso del 2017 il numero di malattie occupazionali tra dipendenti, così come il numero di incidenti mortali sul lavoro è pari a zero.

Si registra, tuttavia, l'incidente mortale di un lavoratore esterno negli Stati Uniti.

403.2 Ore lavorate	2017
ITALIA	
Ore lavorate	953.180
RESTO D'EUROPA	
Ore lavorate	1.201.250
AMERICA	
Ore lavorate	280.874
AFRICA	
Ore lavorate	19.938
ASIA	
Ore lavorate	103.230

403.2 Indici infortunistici di salute e sicurezza sul lavoro ⁸ - Dipendenti	2017
ITALIA	
Injury rate (IR)	17,84
RESTO D'EUROPA	
Injury rate (IR)	15,82
AMERICA	
Injury rate (IR)	10,68
AFRICA	
Injury rate (IR)	0
ASIA	
Injury rate (IR)	0

⁸ L'indice infortunistico è calcolato come (numero infortuni / ore lavorate x 1.000.000)

403.2 Indici infortunistici di salute e sicurezza sul lavoro - lavoratori esterni		2017
ITALIA		
Injury rate (IR)		8,87
RESTO D'EUROPA		
Injury rate (IR)		3,94
AMERICA		
Injury rate (IR)		1,42
AFRICA		
Injury rate (IR)		0
ASIA		
Injury rate (IR)		0

404.1 Formazione in materia di SSL al 31.12		2017	
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	54	54
Quadri e Impiegati	1.097	3.318	4.415
Operai	10	5.524	5.534
Totale	1.107	8.896	10.003

In tutti i paesi e le aziende del gruppo vengono rispettati i vincoli di legge normativi e contrattuali previsti per i termini di preavviso per cambiamenti organizzativi.

I rapporti con la comunità locale

I rischi per il Gruppo

Il Gruppo Pizzarotti si impegna costantemente nella gestione degli aspetti sociali afferenti alle relazioni con la comunità locale, contribuendo al benessere socio-economico dei territori nei quali è presente.

In particolare, sono stati avviati dei progetti a scopo sociale, con il supporto della Fondazione Pizzarotti, tesi a creare una significativa sinergia tra la mission della Fondazione (“promuovere una cultura della collaborazione, intesa come opportunità per contribuire in modo partecipe al miglioramento delle condizioni di vita del nostro tempo”), e le attività e la presenza del Gruppo. A tale proposito, si citano i progetti sviluppati in Perù, in collaborazione con l’Ufficio Cooperazione dell’Ambasciata Italiana Ufficio in Perù, attraverso cui sono stati destinati dei contributi a favore di due fondamentali diritti dell’uomo: salute ed istruzione, a favore di un locale comitato per la salute di Catagos, nel nord del paese, ed in cooperazione con il Ministero dell’Educazione Peruviano, sono state consegnate attrezzature per il funzionamento di scuole nella provincia di Julcàn. Altro progetto riguarda l’area di Napoli – Scampia, dove è previsto un contributo della Fondazione per la realizzazione di una casa famiglia per l’accoglienza di minori compresi tra la fascia di età da 0 a 8 anni, senza differenza di genere, religione e nazionalità.

In termini più ampi, il Gruppo Pizzarotti si impegna nel mantenere un confronto costante con le comunità locali nei paesi e nelle zone in cui opera. Se da un lato l’impatto generato nei confronti della comunità locale è correlato alle eventuali interferenze causate dalle infrastrutture del Gruppo presenti sul territorio in cui opera, dall’altro lato le attività del Gruppo comportano necessariamente anche la creazione di posti di lavoro locali, oltre ad un indotto significativo.

A tal proposito sono stati identificati potenziali rischi correlati al tema del rispetto dei diritti umani, piuttosto che ai rapporti con le comunità locali quali i rischi reputazionali derivanti dalla mancata armonizzazione delle opere prodotte con il tessuto sociale e i rischi connessi ad un mancato confronto con la comunità locale.

Le attività a presidio

Con riferimento alle pratiche di coinvolgimento delle *comunità locali*, queste sono valutate dal Consiglio di Amministrazione (CdA) con il coinvolgimento degli Amministratori competenti, della funzione risorse umane ed eventuali funzioni proponenti un’iniziativa o interessate per competenza di area (cantieri).

Principali indicatori

In materia di aspetti legati alla comunità locale sono state sviluppate alcune attività da parte dei singoli paesi. Ad esempio in *Italia* sono stati attivati tirocini (curricolari, extracurricolari e inserimento) alcuni dei quali in convenzione con Cisita Ente dell’Unione Industriali Parma, l’Università di Firenze, l’Università di Parma e l’Università degli Studi Internazionali di Roma.

In *Russia* invece le principali azioni di coinvolgimento delle comunità si sono focalizzate sulla scelta di impiegare personale qualificato proveniente da diversi stati e città della Federazione russa, assegnando una attenzione particolare alla parità di genere. Inoltre, nell'ambiente lavorativo viene favorito un approccio multiculturale: si parlano abitualmente tre lingue (italiano, russo, inglese) e si incentiva l'inter-scambio culturale sui metodi lavorativi applicati in Europa e nella Federazione Russa. In *Russia*, ad oggi, l'azienda non ha promosso alcuna attività a fini sociali ed ambientali aventi beneficio diretto sulle comunità locali. Si prevede tuttavia di studiare nell'immediato futuro una strategia funzionale alla realizzazione delle azioni e degli strumenti necessari per il raggiungimento di tale obiettivo.

In *Moldavia* sono state sviluppate alcune sponsorizzazioni, rispettivamente, per il forum annuale delle aziende Italiane e Italo-Moldave, organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Moldava in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Chişinău.

In *Svizzera* la Pizzarotti SA ha sponsorizzato l'acquisto di un defibrillatore posizionato nelle vicinanze delle scuole medie di Bellinzona, luogo in cui il Gruppo risiede. Negli *Emirati Arabi Uniti*, il Gruppo è attivo nella promozione di stage, rivolti a studenti nelle materie tecniche e giuridiche delle Università locali.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

I rischi per il Gruppo

L'analisi effettuata dal Gruppo rispetto all'importanza delle tematiche ha determinato la gestione responsabile della catena di fornitura quale tema materiale sia per il Gruppo che per gli stakeholder. Vengono identificati come fornitori del Gruppo tutti i terzi che offrono prestazioni intellettuali, come ad esempio studi di ingegneria, progettisti, liberi professionisti e consulenti, sia prestazioni manuali e rifornitori di materiali. Tutti i nuovi fornitori vengono sottoposti ad un processo di qualifica.

I rischi associati ai fornitori sono prevalentemente di tipo economico, ambientale e operativo; nello specifico i rischi che possono determinare per il Gruppo una perdita economica consistono nel mancato rispetto da parte dei fornitori delle tempistiche di esecuzione degli incarichi. Il Gruppo individua inoltre i rischi legati all'ambiente, quali le non-conformità a leggi e regolamenti ambientali da parte del fornitore che possono determinare sia danni reputazionali per il Gruppo sia impatti negativi e tangibili sull'ambiente. Il Gruppo riconosce inoltre il rischio che i fornitori non rispettino gli standard etico-comportamentali dallo stesso richiesti nei rapporti con i lavoratori.

Infine, i rischi operativi (inadempienze contrattuali, performance dei fornitori al di sotto delle aspettative, eventuali non conformità legate alla prestazione del fornitore) vengono gestiti direttamente dai responsabili delle Commesse che si occupano dei contratti.

Le attività a presidio

I rischi individuati, connessi alla catena di fornitura vengono gestiti richiedendo al fornitore un "performance bond" ossia una garanzia della buona esecuzione, oltre ad una ritenuta di garanzia rispetto allo Stato Avanzamento Lavori. Con riferimento invece alle modalità di gestione connesse ai rischi ambientali, il Gruppo richiede ai fornitori tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie, che attestino la conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico.

Gli aspetti connessi alla catena di fornitura sono regolamentati a livello aziendale dalla procedura "*Qualifica dei fornitori e vendor list*" e dall'istruzione operativa "*Qualifica Fornitori di Progettazione*", specifica per definire le responsabilità e le modalità di qualifica dei fornitori di servizi di ingegneria. Il Gruppo mostra particolare attenzione nella scelta dei fornitori in sede di qualifica degli stessi; nello specifico durante la fase della *selezione*, il fornitore viene scelto in base alle tipologie di approvvigionamento per le quali è abilitato. In tale sede viene messa a disposizione dei fornitori tutta la documentazione necessaria per una corretta e completa emissione dell'offerta (capitolati, bozza di contratto con articolo specifico relativo al Codice Etico o rimando ad esso, elaborati tecnici, programma lavori, necessità di eventuali certificazioni o autorizzazioni). La fase successiva, corrispondente alla *valutazione*, prevede l'invio di tutta la documentazione indicata da parte del fornitore durante la selezione; prima di concludere l'iter di affidamento vengono valutati tecnicamente tali aspetti, dopodiché si procede con la trattativa economica. Infine, la fase di *rivalutazione* prevede che il responsabile di commessa valuti l'attività di competenza del fornitore a fine anno. Nel caso in cui vi siano stati problemi o inadempienze, il fornitore in questione verrà inserito all'interno della black list aziendale e potrà effettuare nuovamente il processo di qualificazione dopo 2 anni, come previsto dalla procedura stessa. Tutti i fornitori qualificati sono

tenuti al rispetto e all'applicazione dei principi del Codice Etico richiamati anche all'interno dei contratti di fornitura.

La catena di fornitura del Gruppo viene gestita a livello informatico da un sistema aziendale che coordina il flusso di Richiesta di Approvvigionamento così come previsto dalla procedura acquisti in vigore, denominata "Attività di gestione degli approvvigionamenti". La valutazione delle performance dei fornitori viene effettuata annualmente da parte dei Responsabili di Commessa mediante l'attività di valutazione Fornitori più importanti in Commessa. Gli indicatori utilizzati sono i voti riferiti al rispetto della qualità e del programma lavori, ad oggi il Gruppo non include criteri ESG (Environmental Social Governance) per valutare la selezione e l'operato dei propri fornitori.

Principali indicatori

Vista la natura del business e le modalità tipiche di gestione delle commesse del Gruppo, si prediligono i rapporti con i fornitori locali, dal momento che la forza lavoro, frequentemente fornita tramite il ricorso a subappaltatori, risiede presso la nazione in cui è svolto il lavoro.

Il Gruppo, per tale motivazione, predilige porre in essere rapporti di collaborazione con i migliori fornitori presenti sul territorio in cui opera, al fine di garantire che a livello locale i lavori si svolgano nel rispetto delle vigenti normative, nonché assicurare che i subappaltatori e i fornitori di beni o servizi dispongano delle certificazioni e attestazioni in conformità al Contratto ed al Subcontratto di riferimento.

Durante l'esercizio 2017, **in Italia** ad un gruppo fornitore di calcestruzzo è stata applicata una sanzione come previsto dal capitolato speciale relativo all'ambiente allegato ai contratti di subappalto. Sono state inoltre applicate tre sanzioni per mancata pulizia dei luoghi di lavoro ad alcune imprese subappaltatrici.

La lotta alla corruzione

I rischi per il Gruppo

Da sempre il Gruppo mostra grande sensibilità rispetto alla tematica della prevenzione dei reati. Per questo il Gruppo ha definito, all'interno del proprio Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01 – quest'ultimo applicabile alla Capogruppo italiana – gli impegni e le responsabilità etiche cui i componenti dell'organizzazione sono chiamati ad attenersi nello svolgimento delle attività di Gruppo. Agli amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori è richiesto di seguire tali principi con particolare attenzione alle tematiche di anti-corruzione e anti-riciclaggio nei rapporti con tutti gli interlocutori del Gruppo come amministrazioni pubbliche, società ed enti privati, banche, fondi di investimento, fornitori e consulenti provenienti ed operanti non solo in Italia ma anche nei vari paesi all'estero.

La Capogruppo Impresa Pizzarotti & C SpA, grazie all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01, ha individuato le aree e i processi aziendali ad alto rischio rispetto ai reati di riciclaggio, autoriciclaggio e corruzione, predisponendo per ciascuno di questi specifiche misure di prevenzione, applicabili per tutte le categorie di processi e attività a rischio reato.

Nello specifico, i rischi individuati relativi ai reati di riciclaggio e autoriciclaggio sono quelli connessi:

- all'utilizzo di capitali provenienti da attività illecite commesse da altri, al fine di ottenere un profitto o allo scopo di ostacolarne l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- l'impiego di risorse illecitamente ottenute in proprio, investite in attività economiche lecite, al fine di produrre frutti ulteriori e inquinando in tal modo la derivazione illecita originaria.

I processi aziendali maggiormente interessati da tali rischi sono i seguenti: "Amministrazione/Finanza", "Gare", "Approvvigionamenti", "Produzione", "Commerciale".

Con riferimento ai reati di corruzione, i principali rischi derivano dall'attività ordinaria del Gruppo, ovvero dalla gestione delle commesse e sono riportati di seguito:

- pagamento diretto o indiretto (mediante intermediario) ad un Pubblico Ufficiale, Incaricato di pubblico servizio o ad un terzo soggetto estraneo (nell'ambito della corruzione tra privati) quale corresponsione per benefici illeciti;
- pagamento diretto ai medesimi soggetti summenzionati previa creazione di provvista in nero;
- attribuzione di incarichi di consulenza e/o collaborazione al Pubblico Ufficiale, Incaricato di pubblico servizio o a persona a questi legata da rapporti famigliari quale corresponsione a benefici illeciti;
- assunzioni dirette di familiari dei medesimi soggetti summenzionati aggirando le verifiche di correttezza e congruenza rispetto al ruolo;
- propagazione di responsabilità a seguito di illecito corruttivo commesso dall'esponente di uno dei partner commerciali, nell'ambito di una JV.

Anche per tali categorie di reati, i processi aziendali, maggiormente interessati dai relativi rischi, sono: "Amministrazione/Finanza", "Gare", "Approvvigionamenti", "Commerciale", a cui si aggiunge anche il processo/attività di assunzione del personale da parte delle "Risorse Umane".

L'Organismo di Vigilanza provvede alla verifica delle misure predisposte ai fini della prevenzione - tra gli altri - dei reati suddetti.

Per quanto concerne i rischi sulle attività del Gruppo, derivanti dalla possibile commissione delle categorie di reato summenzionate, si segnalano:

- comminazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive (amministrativo/penali);
- effetti negativi sul piano reputazionale, con ripercussioni non solo a livello commerciale e contrattuale con committenti, *partners* e fornitori, ma anche sul piano economico-finanziario, nei rapporti con istituti finanziari e di credito;
- criticità nella partecipazione delle società del Gruppo alle gare.

Le attività a presidio

Il Gruppo Pizzarotti sostiene la lotta alla corruzione e, ad evidenza di ciò, la Capogruppo Impresa Pizzarotti adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 ed un apposito Protocollo relativo ai reati di corruzione, riciclaggio e auto riciclaggio; tale Modello è applicato per la Capogruppo relativamente ai lavori svolti e ai dipendenti impegnati sia in Italia che all'estero. In caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione stabilite, opera il sistema sanzionatorio previsto dal Modello ex D.Lgs 231/01.

Il Gruppo inoltre si è dotato di un proprio Codice Etico, disponibile sul sito web, al cui interno sono definite le pratiche professionali ed i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori sono chiamati ad attenersi. Tale Codice è sottoscritto da tutti i dipendenti e presenta specifiche disposizioni sanzionatorie di Gruppo in caso di violazione delle regole aziendali.

Il Gruppo adotta, inoltre, un Modello Organizzativo di Prevenzione Reati, il quale prevede un'apposita misura di tutela che impone la segnalazione tempestiva da parte di tutti i soggetti che vengono a conoscenza dell'esistenza di irregolarità amministrative e procedurali, omissioni o falsificazioni, al proprio superiore gerarchico e, nel caso in cui l'irregolarità coinvolga anche quest'ultimo, a soggetti sovraordinati ad esso; tale Modello prevede inoltre che l'Organismo di Vigilanza Interno debba essere tempestivamente informato rispetto a tali avvenimenti.

Tutto il personale apicale e parte del personale con ruoli di responsabilità appartenente alla Capogruppo è stato formato rispetto al tema dell'applicazione del Modello 231. Tutti i dipendenti con indirizzo e-mail sono stati informati direttamente dall'Organismo di Vigilanza rispetto alle misure previste da tale Modello, in merito ai reati di corruzione a Pubblico Ufficiale e tra privati, ed è stato richiesto a tutti i responsabili di commessa di estendere tale informativa a tutti i loro sottoposti. Inoltre, anche all'interno dei contratti stipulati sono presenti clausole e riferimenti a tali tematiche.

Inoltre, al fine di prevenire il verificarsi di tali eventi, il Gruppo adotta misure di prevenzione di varia natura, quali:

- l'obbligo di assicurare la tracciabilità delle operazioni finanziarie attraverso idonee e precise condizioni;
- il divieto di concludere contratti di sponsorizzazione ove non sia precedentemente intervenuta delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- l'obbligo di verificare, preventivamente alla firma del contratto, la corrispondenza del compenso pattuito per la prestazione fornita ai prezzi di mercato;
- la previsione della firma congiunta su ordini e contratti da parte di almeno due soggetti non subordinati tra loro;
- il divieto di attribuire incarichi di consulenza e/o collaborazione al Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio che partecipa o ha partecipato nel quinquennio precedente, alle procedure di aggiudicazione di appalti rispetto ai quali il Gruppo Pizzarotti o altra sua società controllata o partecipata è risultata aggiudicataria;
- la previsione di un omogeneo e condiviso approccio da parte dei componenti delle JV o consorziati dei temi afferenti la corretta applicazione del D.Lgs. 231/01;
- in tutti i casi di nuove assunzioni, dai dirigenti al personale impiegatizio, è fatto obbligo di valutare necessità della nuova assunzione e d'individuare le specifiche caratteristiche della persona da assumere, nonché di comparare fra loro più candidature.

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo non ha subito condanne per casi di corruzione accertati.

Principali indicatori

205-2: Comunicazione e formazione relative a politiche e procedure anti-corruzione	UdM	2017
Numero totale dei membri del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione	n°	1
% dei membri del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione	%	7,7%
Numero totale dei dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione	n°	154
% dei dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione	%	9,9%
Dirigenti	n°	64
Quadri e Impiegati	n°	87
Operai	n°	3

Nell'ambito della formazione organizzata nel corso del 2017, è stata erogata specifica formazione in tema di politiche e procedure anti corruzione.

Il gruppo ha provveduto a formare il personale, dipendente ed apicale per l'Organizzazione in materia di anticorruzione nell'ambito del D. Lgs. 231/2001 con l'introduzione del nuovo modello organizzativo.

L'intervento formativo, riproposto in più sessioni nel corso del 2017, ha riguardato 78 persone tra Dirigenti (53) e Quadri/Impiegati (25) del perimetro Italia, con ruoli di responsabilità sia in sede che

all'estero, in quanto distaccati per le aree geografiche del Medio oriente, Africa, Americhe e Resto d'Europa. Tale coinvolgimento ha permesso di trasferire quanto previsto dalla normativa ai referenti di ogni paese nel quale opera il gruppo Pizzarotti, affinché potessero applicarlo e diffonderlo ognuno nell'area di competenze e responsabilità.

Per le società del perimetro USA, è stata erogata specifica formazione in tema di anti corruzione, secondo la normativa vigente locale, coinvolgendo circa 75 dipendenti locali (11 Dirigenti, 62 Quadri/Impiegati e 3 operai), in una apposita sessione formativa.

Nel complesso sono state erogate 508 ore di formazione sul tema specifico delle politiche e procedure anti corruzione, nel corso del 2017.

404-1 Formazione in materia di anti-corrruzione al 31.12		2017	
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	252	254
Quadri e Impiegati	42	206	248
Operai	0	6	6
Totale	44	464	508

Tabella di correlazione tra D.Lgs. 254/16 e GRI

La Dichiarazione non finanziaria fa riferimento (*Referenced claim*) ai seguenti “*Topic Specific standard*”:

Tabella di correlazione - Pizzarotti 2017								
Tema del d.lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure		Capitolo di riferimento	Perimetro di riferimento	Note
				Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore			
Ambientali	Gestione delle emissioni e degli scarichi in atmosfera (inclusi gas a effetto serra)	Si veda cap. Il rispetto dell'ambiente	Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, adottata in tutte quelle Unità Produttive in cui la datorialità è demandata ad un rappresentante dell'Impresa Pizzarotti & C Spa	302-1	Consumi di energia all'interno della Società	Il rispetto dell'ambiente	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica, ad esclusione di Engeco SAM e di Cuma Srl per le quali il dato 2017 non è reperibile. Il Gruppo si impegna a rendere tali informazioni per l'intero perimetro all'interno della DNF 2018.	Il dato rendicontato comprende, in limitati casi, il consumo di competenza dei subappaltatori operanti presso i cantieri gestiti dal Gruppo. Questo è dovuto dal ruolo che ha Pizzarotti nella gestione di alcune commesse in cui gestisce l'approvvigionamento delle fonti energetiche. Tale stima risulta essere conservativa dal momento che il dato di competenza del solo Gruppo Pizzarotti è dato da una parte del totale indicato.
				305-1	Emissioni di CO2 dirette (Scope 1)			Il dato rendicontato comprende, in limitati casi, il consumo di competenza dei subappaltatori operanti presso i cantieri gestiti dal Gruppo. Questo è dovuto dal ruolo che ha Pizzarotti nella gestione di alcune commesse in cui gestisce l'approvvigionamento delle fonti energetiche. Tale stima risulta essere conservativa dal momento che il dato di competenza del solo Gruppo Pizzarotti è dato da una parte del totale indicato.
	305-2			Emissioni di CO2 indirette (Scope 2)				
	303-1			Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	Il dato rendicontato comprende, talvolta, il consumo di competenza dei subappaltatori operanti presso i cantieri gestiti dal Gruppo. Inoltre, per gli immobili in gestione (Residence), il dato comprende anche l'acqua utilizzata dai residenti.			
	Gestione del consumo e degli scarichi idrici			303-3	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata			

Tabella di correlazione - Pizzarotti 2017

Tema del d.lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure		Capitolo di riferimento	Perimetro di riferimento	Note
				Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore			
Ambientali	Gestione dei rifiuti	Si veda cap. Il rispetto dell'ambiente	Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, adottata in tutte quelle Unità Produttive in cui la datorialità è demandata ad un rappresentante dell'Impresa Pizzarotti & C Spa	306-1	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Il rispetto dell'ambiente	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica, ad esclusione di Engeco SAM e di Cuma Srl per le quali il dato 2017 non è reperibile. Il Gruppo si impegna a rendicontare tali informazioni per l'intero perimetro all'interno della DNF 2018.	Il Gruppo non è in grado di reperire il quantitativo di acqua scaricata in maniera analitica per il 2017. Il Gruppo si impegna a monitorare e rendicontare il dato entro il 2018.
				306-3	Numero totale, volume e impatti di sversamenti significativi per tipologia e locazione			È stato rendicontato soltanto il numero degli sversamenti registrati nell'anno. Il Gruppo si impegna a rendicontare anche i volumi di questi all'interno della DNF 2018.
				306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento			Non è stato rendicontato il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti in quanto non reperibile in modo dettagliato. Inoltre, anche il dato dei rifiuti non pericolosi, è stato ricondotto al solo smaltimento e riciclo. Il Gruppo si impegna ad approfondire la rendicontazione di questa informazione, così come richiesto dal GRI all'interno della DNF 2018. Il dato dei rifiuti comunicato non include la parte di questi gestita direttamente dai subappaltatori, in quanto il dato non è disponibile.
				302-4	Iniziative di risparmio energetico			Il Gruppo non opera con l'obiettivo di sviluppare progetti o iniziative di risparmio energetico, tuttavia tiene in considerazione i benefici di questo in ottica di diminuzione degli oneri delle commesse.
	308-1	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri ambientali	Il Gruppo ad oggi non ha valutato, nel processo di selezione dei nuovi fornitori, criteri ambientali.					
	Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Si veda cap. La tutela della salute e sicurezza sul lavoro		403-2	Numero di infortuni, tasso di infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, ore lavorate, giorni lavorati/lavorabili	La tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica, ad esclusione di Engeco SAM e di Cuma Srl per le quali il dato 2017 non è reperibile. Il Gruppo si impegna a	Il Gruppo non è in grado di reperire il dato delle ore lavorate, delle ore lavorabili, dei giorni lavorati e dei giorni lavorabili per i dipendenti ed i lavoratori esterni e, tantomeno, la suddivisione Uomo - Donna, in modo accurato per tutte le società nell'anno 2017. È stato perciò rendicontato un dato indicativo per le ore lavorate, dove disponibile. In assenza di un dato analitico relativo alle ore lavorate, è stata utilizzata una stima delle ore lavorabili (moltiplicando il numero di

Tabella di correlazione - Pizzarotti 2017								
Tema del d.lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure		Capitolo di riferimento	Perimetro di riferimento	Note
				Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore			
Ambientali							rendicontare tali informazioni per l'intero perimetro all'interno della DNF 2018.	persone impiegate per otto ore giornaliere, per il numero di giornate lavorabili nell'anno). Non è stato possibile calcolare il Lost Day Rate (LDR) e l'Absentee Rate (AR) a causa dell'indisponibilità dei dati che stanno alla base di questi indicatori per tutte le società del Gruppo. Il Gruppo si impegna a rendicontare tali informazioni all'interno della DNF 2018.
				416-2	Casi di non conformità a regolamenti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi			
Attinenti al personale	Gestione del capitale umano	Si veda cap. La valorizzazione delle risorse umane	Il Gruppo non dispone di politiche formalizzate per la gestione del personale, tuttavia le pratiche in essere sono formalizzate all'interno di procedure aziendali. L'impegno è quello di predisporre Politiche formali entro il 2019.	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori esterni	La valorizzazione delle risorse umane	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica	
				401-1	Nuovi assunti e turnover dei dipendenti			
				401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time			I benefit sono previsti secondo il livello di inquadramento del dipendente, indipendentemente dalla durata contrattuale.
				401-3	Congedo parentale			
	404-1			Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria di dipendente	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica			
	404-2			Programmi per incrementare le competenze del personale e programmi di assistenza alla transizione				
	404-3			Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera				
	405-1			Composizione degli organi di governo e				
Tutela della diversity e non-discriminazione								

Tabella di correlazione - Pizzarotti 2017								
Tema del d.lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure		Capitolo di riferimento	Perimetro di riferimento	Note
				Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore			
					suddivisione dei dipendenti			
				405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini			Non è stato rendicontato il rapporto tra salario base donne e uomini, ma soltanto quello relativo alla remunerazione. Il Gruppo si impegna a rendicontare tale informazione a partire dalla DNF 2018.
				406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese			Il Gruppo non ha rendicontato tale informazione poiché non disponibile. Si impegna a comunicare il dato a partire dall'anno 2018.
Sociali	Relazioni con comunità ed enti locali	Si veda cap. I rapporti con la comunità locale	Il Gruppo non dispone di politiche formalizzate per la gestione dei rapporti con le comunità locali e si impegnerà a predisporle entro il 2019.	413-1	Attività di coinvolgimento della comunità locale, valutazione dell'impatto e programmi di sviluppo	I rapporti con la comunità locale	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica	Il Gruppo si è ispirato agli indicatori in oggetto, ma ha rendicontato le informazioni in via qualitativa, dal momento che non dispone del dettaglio delle informazioni richieste. Il Gruppo si impegna, a partire dal 2018, a rendicontare in maniera quantitativa gli indicatori in oggetto.
				413-2	Attività con impatti negativi significativi reali e potenziali sulle comunità locali			
				419-1	Non conformità con le normative in ambito economico e sociale			
	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali						
	414-1	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri sociali						
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Si veda cap. La gestione sostenibile della catena di fornitura						Il Gruppo ad oggi non ha valutato, nel processo di selezione dei nuovi fornitori, criteri di natura sociale.
Rispetto dei diritti umani	Tutela e rispetto dei diritti umani	Si vedano cap. La valorizzazione delle risorse umane	Il Gruppo non dispone di politiche formalizzate per la gestione dei diritti umani e si impegnerà a predisporle entro il 2019.	412-1	Numero totale di attività che sono state soggette a revisioni o giudizio di impatto sui diritti umani	La valorizzazione delle risorse umane	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica	Il dato relativo alle attività soggette a valutazione del loro impatto sui diritti umani non è disponibile. Il Gruppo si impegna a rendicontare tale dato all'interno della DNF 2018.
				412-2	Formazione del personale su politiche e procedure relative ai diritti umani			
				102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva			
	412-3	Accordi di Investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani						
	Relazioni industriali							Il Gruppo si è ispirato agli indicatori in oggetto, ma ha rendicontato le informazioni in via qualitativa, dal

Tabella di correlazione - Pizzarotti 2017								
Tema del d.lgs. 254/16	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure		Capitolo di riferimento	Perimetro di riferimento	Note
				Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore			
					o sottoposti a screening sui diritti umani			momento che non dispone del dettaglio delle informazioni richieste. Il Gruppo si impegna, a partire dal 2018, a rendicontare in maniera quantitativa gli indicatori in oggetto.
				402-1	Periodo minimo di preavviso relativo a cambiamenti operativi			
				407-1	Attività e principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi			
Lotta alla corruzione	Rispetto della compliance e lotta alla corruzione	Si veda cap. La lotta alla corruzione	Sebbene non sia formalizzata una Politica, si fa riferimento a quanto specificato all'interno del <i>Codice Etico</i> , del <i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</i> e del <i>Modello Organizzativo di Prevenzione Reati (MOPR)</i> . Il Gruppo si impegna a predisporre una politica in materia entro il 2019.	205-3	Casi di corruzione accertati ed azioni intraprese	La lotta alla corruzione	Il Gruppo Pizzarotti: tutte le società consolidate così come descritto in nota metodologica	
				205-2	Comunicazioni e formazione relativa a pratiche anti-corruzione			
				307-1	Non ottemperanza di norme ambientali			



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DLGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20267**

IMPRESA PIZZAROTTI & C SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3 del DLgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

Al Consiglio di Amministrazione di
Impresa Pizzarotti & C SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Impresa Pizzarotti & C SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Pizzarotti") relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Pizzarotti e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Pizzarotti, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Pizzarotti, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo Pizzarotti e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Pizzarotti, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Impresa Pizzarotti & C SpA e con il personale della Pizzarotti SA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Pizzarotti:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Impresa Pizzarotti & C SpA e per i siti di Ponte Taro (Italia) e di Herceg Novi (Montenegro), che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Pizzarotti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF.



Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Parma, 28 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Nicola Madureri', with a long horizontal flourish extending to the right.

Nicola Madureri
(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Bersani', with a long horizontal flourish extending to the right.

Paolo Bersani
(Procuratore)